



Kinder- und Jugendanwaltschaft  
Garante per l'infanzia e l'adolescenza  
Garant per la nfanzia y l'adolescënza



**GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

**RELAZIONE  
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA**

**2013**



Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

**GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

tel. +39 0471 97 06 15

fax +39 0471 32 76 20

[www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org](http://www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org)

[info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org](mailto:info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org)







Kinder- und Jugendanwaltschaft  
Garante per l'infanzia e l'adolescenza  
Garant per la nfanzia y l'adolescènza

**GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

tel. +39 0471 97 06 15

fax +39 0471 32 76 20

[www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org](http://www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org)

[info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org](mailto:info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org)

Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan



<b>I. INTRODUZIONE .....</b>		<b>8</b>
1. Introduzione .....		3
2. Premessa .....		4
3. Il team .....		6
4. Le mansioni dell'ufficio della garante .....		7
5. Il nostro motto .....		8
<b>II. CONSULENZA E MEDIAZIONE .....</b>		<b>8</b>
1. Consulenza e mediazione .....		11
2. Tematiche .....		12
<b>III. PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE .....</b>		<b>12</b>
1. Relazioni e Workshop .....		12
<i>Due chiacchiere con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza</i> .....		12
<i>I diritti dell'infanzia a suon di musica</i> .....		14
<i>La sensibilizzazione su internet e i social networks</i> .....		14
<i>Violenza e abuso</i> .....		14
<i>Zero voglia di scuola, cosa fare?</i> .....		15
<i>Una comunicazione proficua</i> .....		15
<i>Una giornata all'Università di Bressanone</i> .....		15
<i>Diritto al gioco</i> .....		15
<i>Pianificazione progetti – diritti dell'infanzia</i> .....		16
<i>L'atelier artistico Akzent dipinge per i diritti dell'infanzia</i> .....		16
<i>L'ufficio della garante si colora – l'inaugurazione</i> .....		17
<i>"Lafmo mitnondo" – una mostra itinerante</i> .....		18
<i>Agreiter Deborah, la madrina per i diritti dell'infanzia</i> .....		18
<i>Laboratorio di scrittura: Nuovi mediasocial networks/diritto alla sicurezza</i> .....		19
<i>Il sentiero dedicato ai diritti dei bambini a Valdaora e cucina interculturale</i> .....		20
<i>"Jugendinfotag", la giornata informativa per i giovani a Merano</i> .....		25
<i>Musical: i bambini hanno diritti... o no?</i> .....		25
<i>Filmato "Gemeinsam Hoam"</i> .....		26
<i>Cartoline: "Diritto ad entrambi i genitori"</i> .....		28
<i>I diritti dell'infanzia visti da un'altra prospettiva</i> .....		29
<i>L'organo di mediazione per bambini che non vivono in famiglia</i> .....		30
<i>Aggiornamento del sito web</i> .....		32
<i>Progetti per il 2014</i> .....		32
<b>IV. RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI .....</b>		<b>33</b>
1. La sensibilizzazione in politica .....		33
2. Pubblicazioni .....		33
3. Ospite .....		36
<i>Come membro della giuria: "Dreh dein Ding"</i> .....		36
<i>Come osservatrice critica in occasione dell'incontro "Bildungssprünge" a Dobbiaco</i> .....		37
<i>All'ospedale di Brunico in occasione della mostra "I diritti dei bambini - nel mondo e in ospedale"</i> .....		38
<i>In occasione del concorso "Lesezeichenwettbewerb: Noi siamo qui – anche i bambini hanno dei diritti"</i> .....		38
<i>Nella Città dei ragazzi MiniBZ</i> .....		38
<i>Come membro della giuria: giornata del volontariato a Bolzano</i> .....		39

<b>V. LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI .....</b>	<b>40</b>
1. Incontrarsi, conoscersi .....	40
2. Costruzione di una rete di servizi .....	40
<i>Gruppo di lavoro diritti dell'infanzia</i> .....	44
<i>Rete "Restare genitori – coppia nonostante la separazione" – gruppo di lavoro "famiglie separate ad alta conflittualità"</i> .....	45
<i>Rete: Sensibilizzazione su internet e i social networks</i> .....	45
<i>Cooperazione in Val Pusteria</i> .....	45
<i>Comitato consultivo delle famiglie</i> .....	46
<i>Rete: "Psichiatria infantile e adolescenziale"</i> .....	47
<i>Rete "Trattamento di minori vittime di abusi"</i> .....	47
<i>Rete: "Una comunità in rete per contrastare la violenza di genere"</i> .....	47
<i>Rete: "Abuso e prevenzione"</i> .....	47
<i>Una giornata insieme: Ufficio della garante e Distretto sociale della Media Val Venosta</i> .....	47
<i>Collaborazione a livello nazionale</i> .....	48
<i>Collaborazione a livello internazionale</i> .....	48
<i>STÁNKO</i> .....	48
<i>ENOC</i> .....	49
<b>VI. DIRITTI SULL'INFANZIA .....</b>	<b>50</b>
1. Alcune Interviste con i politici .....	50
2. Il contesto operativo dell'ufficio della garante .....	54
3. C'è molto da fare... alcuni spunti e stimoli! .....	55

Foto: Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Grafica: Dagmar Dantone

Traduzione: Kerstin Pramstaller



## IL MIO SECONDO ANNO NELLA VESTE DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



Anche il mio secondo anno da Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato un anno molto impegnativo ed appassionante. Si trattava di potenziare la visibilità dell'ufficio della garante e di stabilire un rapporto ancora più diretto con i giovani. Inoltre, in linea con il motto dell'anno 2013 "Diritto ad entrambi i genitori", abbiamo organizzato una serie di attività, trattato tematiche scottanti, tenuto innumerevoli conferenze, concordato appuntamenti per consulenze e colloqui di mediazione, continuato a costruire una rete di servizi, ci siamo prefissi molti nuovi obiettivi e moltissimi ne abbiamo anche realizzati. Contemporaneamente ho sostenuto molti colloqui in merito ai requisiti standard dell'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza, con lo scopo di poter migliorare i servizi per i cittadini, bambini e adolescenti in modo da poter adempiere al mandato legale assegnatomi. Durante questi colloqui sono state pronunciate molto spesso le parole "misure di risparmio" e "crisi economica" e la voce dentro di me, che a volte dubitava della buona riuscita del lavoro svolto dall'ufficio della garante per

l'infanzia e l'adolescenza, diventava sempre più forte. La mia risposta a questa situazione sta nella convinzione che il successo certamente non è direttamente proporzionale al denaro, tuttavia lascerò, insieme a tutti coloro che si sono impegnati insieme a me e hanno sostenuto i diritti dei bambini, delle impronte – delle impronte colorate e vivaci negli uffici del garante e lungo la pista ciclabile tra Valdaora e Monguelfo, delle tracce provocanti con il nostro filmato "Gemeinsom hoam" (A casa insieme) e delle tracce silenziose, a volte quasi impercettibili, a sostegno di genitori, bambini ed adolescenti.

Un giorno, tuttavia, saranno esattamente queste tracce a diventare visibili nella nostra società, forse in modo quasi impercettibile, ma quando arriverà questo momento io ne sarò felice, sarò contenta del mio successo e del successo di tutti coloro che mettono e metteranno sempre le persone al centro delle loro attività lavorative.

**dott.ssa Vera Nicolussi-Leck**

**Garante per l'infanzia e l'adolescenza della  
Provincia Autonoma di Bolzano**

## IL TEAM DELL'UFFICIO DEL GARANTE

L'ufficio della Garante è indipendente, privo di vincoli e libero da qualsiasi gerarchia. Il lavoro della Garante viene svolto al di sopra dei partiti e nell'interesse dei bambini e degli adolescenti.

Nel 2013 il team dell'ufficio della Garante è stato potenziato integrando la signora Patrizia Viale (a tempo parziale 85%), la quale ha accettato con grande impegno ed entusiasmo il lavoro amministrativo nella segreteria dell'ufficio della garante.



**Dott.ssa Vera Nicolussi-Leck**  
Garante per l'infanzia e per l'adolescenza

Giurista, mediatrice, formazione certificata in „comunicazione non violenta“, formazione pedagogica, moltiplicatrice dell'apprendimento cooperativo e dei metodi didattici



**dott.ssa Sarah Siller**

Collaboratrice presso l'ufficio della garante (dal 13 marzo 2013 – sostituzione maternità)



**Patrizia Viale**  
Segreteria



**Avv. Sabine Lanthaler**  
(in maternità dal 24 marzo 2013)  
Collaboratrice



### PREVISIONE

Per il futuro sarà indispensabile ampliare il team dell'ufficio del garante per riuscire a soddisfare le diverse esigenze in aumento anche tenendo conto dei diversi gruppi linguistici.

### PERSONALE

Con l'attuale organico è stato molto difficile e comunque possibile soltanto grazie ad un notevole impegno personale ed un grandissimo idealismo riuscire nell'intento di soddisfare le molteplici richieste pervenute che costituiscono un flusso in continuo aumento.

In tal senso negli ultimi 365 giorni sono state investite nuovamente molte energie ed è stato adoperato moltissimo tempo per ottenere l'integrazione di collaboratori qualificati nell'organico dell'ufficio della garante.

## VISTA DELLA COLLABORATRICE

La mia attività presso l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza mi ha trasmesso entusiasmo fin dal primo giorno!

Sono andata a lavorare sempre molto volentieri tutti i giorni, probabilmente per la grande accoglienza calorosa riservatami e all'ottimo ambiente di lavoro che si percepisce in questo ufficio ma non solo. Da una parte vi è stata la molteplicità delle mie mansioni: ho avuto la possibilità di gestire delle consulenze per adolescenti e i loro genitori entrando nella loro realtà e nelle loro esperienze. Lo scopo principale naturalmente era quello di trovare delle soluzioni e proprio per questo motivo sono molto contenta di aver potuto sostenerli fornendo loro informazioni giuridiche nonché trovare delle soluzioni adeguate. Spesso in situazioni del genere è stato necessario includere anche terze persone ai nostri colloqui per avere un quadro più ampio e concreto di ogni situazione. Le visite nelle strutture socio-pedagogiche sono state molto utili per capire meglio alcune situazioni dei giovani e la loro vita quotidiana purtroppo a volte caratterizzata da grandi difficoltà.

Una parte della mia attività riguardava inoltre la ricerca, la redazione di testi di ogni genere e la partecipazione a diversi aggiornamenti su temi specifici. Infine è stata mia premura fornire il mio supporto alla Garante gestendo l'informazione del nostro ufficio occupandomi di diverse relazioni e conferenze per studenti, associazioni e genitori. Dall'altra è stato molto interessante partecipare alle diverse sedute dei diversi gruppi di lavoro (gruppo di lavoro per i diritti dei bambini, per i nuovi media e face book), istituzioni o reti di servizi. Ho imparato moltissimo in tali occasioni. In diversi casi, con i quali mi sono confrontata, si trattava di avvenimenti che accadevano in un contesto locale. In tal modo una volta mi è stato anche possibile trovare delle soluzioni avendo fatto prima un sopralluogo. Molto interessante è stata la collaborazione con determinate persone impegnate nelle attività con e per i giovani che ci hanno trasmesso il loro sapere durante diversi aggiornamenti e seminari. Infine i diversi progetti sono stati la ciliegina sulla torta, poiché non solo alleggerivano la vita

quotidiana spesso non del tutto semplice, ma aiutavano in modo creativo a far conoscere sempre di più i diritti dei bambini e di supportare in tal modo bambini ed adolescenti. Le attività erano diverse quanto le sue tematiche delle quali mi sono occupata quest'anno: i problemi a scuola, le difficoltà di persone con handicap, la violenza da parte dei genitori, la violenza tra giovani, mobbing, domande su borse di studio, sulla tutela legale, eredità, adozione, la gestione di bambini che non vivono in famiglia, rapimento di minori, molestie sessuali e abusi, gravidanze, assegnazione di nomi e diritti di visita in caso di genitori separati – questi solo alcuni esempi di problematiche alle quali mi sono dedicata. L'aspetto che mi è piaciuto in modo particolare è il contatto con i giovani, la gratitudine da parte delle persone che siamo riuscite ad aiutare o per le quali è stato possibile trovare una soluzione adeguata, il progetto "Diritto a entrambi i genitori" con il filmato degli Zupprmandor, la conoscenza di diverse persone, il corso di aggiornamento sulla comunicazione non violenta, mediante il quale ho potuto imparare molte cose, anche in vista ad un miglioramento dell'attività di consulenza. Se potessi esprimere un desiderio per il futuro dell'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza mi piacerebbe che venisse potenziato l'organico. La richiesta di consulenze personali, di relazioni e conferenze sono in costante aumento e vi è un forte interesse per progetti relativi a determinate tematiche. Per poter garantire un servizio di qualità due persone operative non sono di gran lunga sufficienti.

Inoltre la richiesta in merito a questioni legali e quindi anche nella funzione di un accompagnamento processuale diventa sempre più forte ed è un argomento che dovrà trovare una maggiore considerazione in futuro. Durante questa mia breve esperienza ho notato una cosa in modo molto evidente: anche nella nostra provincia ci sono molti bambini e ragazzi che hanno bisogno di essere rappresentati, di qualcuno che dia loro una voce e di una personalità forte e un team motivato per dare loro l'aiuto che cercano.

**Collaboratrice dell'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza dott.ssa Sarah Siller**

## LE MANSIONI DELL'UFFICIO DEL GARANTE

L'ufficio della garante si impegna per la promozione, l'adempimento e l'attuazione dei diritti dell'infanzia. Il suo lavoro si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e sulla Legge Provinciale n. 3 del 26 giugno 2009.

Si è resa necessaria l'elaborazione di una brochure breve e di facile comprensione indicante le diverse aree di competenza dell'ufficio della garante. Per la sua realizzazione l'ufficio si è avvalso della collaborazione di un giovane grafico.



### CONSULENZA & MEDIAZIONE

- Informiamo i bambini e i giovani sui loro diritti
- Diamo consigli a bambini e giovani che si trovano in situazioni difficili
- Mediamo i conflitti che bambini e giovani possono avere con gli adulti, le autorità, gli uffici e le istituzioni
- Indirizziamo bambini e giovani agli organi che possono fornire loro consulenza specifica
- Assieme ai bambini e ai giovani cerchiamo di individuare le soluzioni più adatte

- Assistiamo anche gli adulti su questioni che riguardano i bambini e i giovani

### INFORMAZIONE & PREVENZIONE

- Teniamo conferenze su argomenti che riguardano i bambini e i giovani
- Mettiamo a punto materiale informativo
- Avviamo progetti di sensibilizzazione e prevenzione
- Organizziamo corsi di formazione e convegni

### RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI

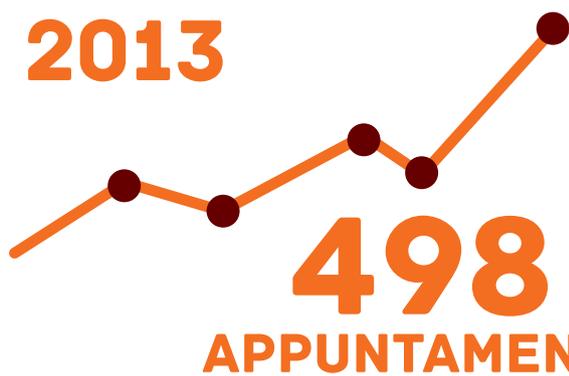
- Richiamiamo l'attenzione sulle esigenze dei bambini e dei giovani
- Controlliamo che siano rispettati i diritti dei bambini e dei giovani
- Diamo seguito alle proposte riguardanti tematiche di interesse per i bambini e i giovani
- Segnaliamo alle autorità e agli uffici competenti le situazioni che richiedono un intervento di tutela e favore di minori
- Con proposte mirate cerchiamo di migliorare le condizioni di vita dei bambini e dei giovani
- Esaminiamo le proposte di legge, di regolamento e di atto amministrativo che riguardano i bambini e i giovani
- La garante per l'infanzia e l'adolescenza viene sentita dal Consiglio provinciale in merito a problemi e iniziative concernenti le esigenze, i diritti e gli interessi dei giovani

### COLLEGAMENTO DEI SERVIZI

- Promuoviamo la collaborazione tra le diverse istituzioni, la pubblica amministrazione e le autorità giudiziarie
- Vigiliamo, assieme al Comitato per le comunicazioni, sull'attività dei mezzi d'informazione
- La garante per l'infanzia e l'adolescenza e la difensora civica coordinano le rispettive attività

## IL NOSTRO MOTTO: C'È MOLTO DA FARE, RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE...

**2013**



**498**  
**APPUNTAMENTI**

Statistica: Nel periodo tra il 1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013 sono stati registrati 498 appuntamenti. Per tali si intendono consulenze, colloqui di mediazione, conferenze, incontri con autorità, istituzioni ed associazioni, la partecipazione ad incontri di reti di servizi e gruppi di lavoro

Oltre ai suddetti appuntamenti naturalmente è stato investito molto tempo nell'organizzazione della gestione interna dell'ufficio, alla pianificazione di progetti, alla revisione del sito internet, alle mansioni amministrative, alla campagna di sensibilizzazione attraverso i media, ecc.



## CONSULENZA E MEDIAZIONE

L'attività di consulenza e mediazione è uno dei quattro pilastri dell'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige. Il team dell'ufficio della garante consiglia e fa da mediatore per bambini, ragazzi e adulti per le più disparate tematiche secondo il motto: "Noi siamo qui per te!"

*Qualunque sia la tua preoccupazione, ti ascoltiamo e ti aiutiamo a trovare una soluzione: ... forse vuoi semplicemente solo sapere quali sono i tuoi diritti, oppure hai problemi a scuola, o i tuoi genitori si stanno separando e nessuno ha tempo per te o ti trattano ingiustamente, perché sei ancora minorenne, o sei statolstata vittima di violenza o sei in difficoltà ...*

L'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza è responsabile per tutti i bambini e ragazzi dei tre gruppi linguistici in Alto Adige. Purtroppo è stato possibile svolgere questo compito soltanto parzialmente a causa della mancanza di personale e della collocazione dell'ufficio a Bolzano.

Tuttavia per noi è stato importante effettuare delle consulenze in loco e in questo senso nel 2012 la garante è andata incontro a molti bambini, ragazzi, adulti, autorità, istituzioni e associazioni. Un grazie particolare al comune di Brunico, a Villa Adele di Bressanone e alla casa Esplanade di Merano per la disponibilità immediata, flessibile e continuativa di alcune aule.

### Richiesta I

ho una piccola domanda: è vero che non verrò promosso\* avendo delle assenze ingiustificate? Gli insegnanti possono davvero farmi bocciare per questo motivo?

Cordiali saluti

NN.

CREAZIONE DI  
**329**  
NUOVI FASCICOLI



ELABORAZIONE DI  
**321**  
FASCICOLI GIÀ ESISTENTI

### Richiesta II

Buongiorno sig.ra Garante!

Ieri volevo prelevare dei soldi dal mio conto. L'impiegato in banca diceva che non ero autorizzato\* a farlo pur avendo 16 anni. Dovrei presentarmi in banca insieme ai miei genitori. In seguito ho chiesto la stampa dell'estratto conto. Abbiamo discusso a lungo e ad un certo punto me l'ha stampato e consegnato. Dando un'occhiata al documento ho notato che negli ultimi mesi sono stati fatti dei prelievi dal mio conto. Dall'estate scorsa ero riuscito\* ad avere dei soldi da parte grazie al mio lavoro estivo. I miei genitori possono fare dei prelievi dal mio conto? Posso far bloccare il conto? Grazie per la tua risposta.

NN.

### Richiesta III

Ciao,

ho 12 anni. Vi scrivo, perché non so più cosa fare. In classe mi sento totalmente emarginat\*. I miei compagni di classe spesso bisbigliano tra di loro ridendo alle mie spalle. A volte smettono di parlare quando passo e poi mi fissano. Spesso accade che nessuno mi dà una risposta quando faccio una domanda. Spesso mi trattano come se non esistessi. Di recente hanno iniziato a distruggermi su WhatsApp. Ieri in un sms mi hanno descritt\* come un grasso ranocchio schifoso. Da quando ho letto questa cosa sono completamente distrutt\*. Non voglio più andare a scuola, mi sento sempre molto insicur\*. A casa piango spesso. Non ce la faccio più, a scuola non riesco più a concentrarmi. Cosa posso fare? Potete aiutarmi?

N.N.

### Richiesta IV

Gentile dott.ssa Nicolussi-Leck,

mio figlio ha 16 anni e la sua ragazza ne ha 13. I due sono inseparabili e temo che non ci voglia molto tempo prima di arrivare ad avere dei rapporti sessuali. Mi sento molto insicura per quanto riguarda questo argomento e non vorrei che mio figlio avesse dei problemi per questo. Mio figlio può avere dei rapporti sessuali con una ragazza così giovane? Lei mi sembra ancora una bambina. Vorrei proteggere entrambi. Mi può dire gentilmente come posso comportarmi? E come posso spiegare a mio figlio cosa che può o non può fare?

La ringrazio molto in anticipo per una celere risposta

N.N.

## CHI SONO LE PERSONE CHE CI CONTATTANO?



Grazie alle consulenze è stato possibile far sì che bambini e ragazzi si avvalsero dei loro diritti e dall'altra si formasse una tracciabilità delle loro difficoltà. In questo modo è diventato possibile realizzare dei progetti in modo mirato, riguardanti queste aree per richiamare l'attenzione su eventuali mancanze strutturali.

Le tematiche più scottanti sono state trattate immediatamente dall'ufficio della garante per elaborare insieme ad altri servizi delle misure volte ad alleggerire direttamente la situazione per bambini ed adolescenti.

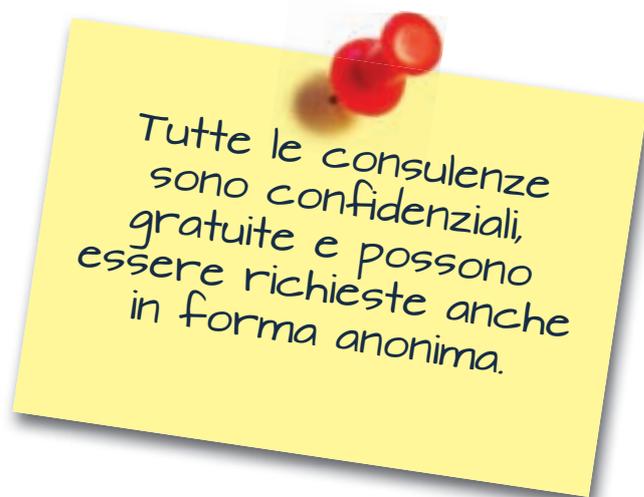
Inoltre è stato molto interessante osservare la grande importanza data al contatto personale da parte di bambini, ragazzi ma anche da parte di genitori in cerca di consigli e consulenze.

Nonostante l'ufficio della garante sia ancora molto giovane, è stato comunque possibile registrare un incremento quotidiano delle varie richieste, cosa che sottolinea ancora una volta l'importanza di questo ufficio, tuttavia allo stesso tempo ha fatto emergere la mancanza di risorse.

L'ufficio della garante è stato contattato anche nel 2013 via telefono, e-mail, il modulo internet dell'ufficio della garante, colloqui personali e social networks. Le diverse forme con le quali si entra in contatto dovevano garantire un facile accesso alle varie offerte.

*Oltre alla consulenza personale, l'ufficio della garante si esprime naturalmente anche mediante perizie riguardanti i diversi argomenti e risponde per e-mail e per telefono alle domande pervenute (circa 2.000 consulenze telefoniche nel 2013).*

HELP ME!





# 2013:

## LE TEMATICHE PRINCIPALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E MEDIAZIONE DURANTE L'ANNO 2013 SONO STATE INOLTRE:

### **BAMBINI IN SITUAZIONI DI SEPARAZIONE DEI GENITORI**

L'ufficio della garante si è occupata della situazione di bambini in coppie separate. Durante i colloqui di consulenza e mediazione l'obiettivo era quello di elaborare delle soluzioni valide per far capire a madre e padre, quale team genitoriale, di dover mantenere la loro responsabilità sui propri figli anche quando la loro relazione di coppia non funziona più.

L'anno 2013 è stato dedicato all'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia "Diritto a entrambi i genitori".

Inoltre vi è stata una collaborazione assidua con l'associazione Ehe- und Erziehungsberatung Südtirol (Consultorio familiare), la Plattform für Alleinerzieher (Piattaforma per famiglie monogenitoriali), Väter aktiv, Männerinitiative Südtirol, i rappresentanti del Tribunale di Bolzano, i servizi sociali, l'ufficio famiglia, donna e gioventù e il gruppo di lavoro diritti dell'infanzia. (vedi costruzione di una rete di servizi).

Un processo di accompagnamento dei bambini in situazioni di separazione dei genitori per dare una voce ai più piccoli e per rafforzare i loro diritti è un nostro grande desiderio, così come la mediazione e la soluzione di problemi a monte e cioè prima della separazione e del divorzio.

### **ALTRE TEMATICHE ALL'INTERNO DEL LAVORO DELL'UFFICIO DELLA GARANTE**

Le tematiche incontrate durante il nostro lavoro quotidiano sono diverse:

- Difficoltà da parte di figli adottivi durante la pubertà – chi si occupa di queste famiglie?
- Conflitti a scuola – molti bambini non sono più in grado di gestire il sistema scolastico attuale, quali sono le alternative? Quale rete potrebbe essere di supporto? Trasparenza nell'assegnazione dei voti?
- Nessun posto di apprendistato, nessun lavoro, zero voglia di scuola, cosa fare?
- Mobbing – mobbing in rete, conseguenze, soluzioni?
- Violenza psichica e fisica – come la gestisco, chi mi aiuta?
- Comunicazione – in che modo può essere migliorata?
- E molte altre...

Oltre al fatto che bambini e adolescenti devono essere aiutati nel diventare forti nel dialogo e nella contrattazione in caso di conflitti, nel team dell'ufficio della garante continua a insorgere la domanda, dove e in che modo bambini e giovani possono sfogarsi, dove trovano lo spazio e il tempo per giocare e per riposarsi? Per questo motivo l'anno 2014 è principalmente all'insegna del diritto dell'infanzia "Diritto al gioco", nonché della tematica "Un approccio consapevole ai nuovi media" (diritto all'informazione, alla salute, alla sicurezza e alla scuola).

## PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il secondo pilastro dell'ufficio della garante riguarda il lavoro di prevenzione e di sensibilizzazione.



Durante l'anno 2013 sono stati organizzati 91 conferenze e workshop dall'ufficio della garante riguardanti le tematiche principali tenutosi nelle scuole, in occasione di serate dedicate ai genitori e insieme a personale qualificato. Inoltre è stato importante fornire una presentazione dell'istituzione dell'ufficio della garante e delle sue mansioni.

È stato interessante constatare che il contatto diretto, cioè personale, veniva molto apprezzato e che uno spazio dedicato a discussioni ed eventuali domande in occasione delle conferenze dava luogo a una maggiore apertura verso le tematiche trattate. Inoltre si è notato il fatto che in seguito ad una conferenza tenutasi in un determinato luogo le richieste di consigli e consulenze da parte di persone di quella determinata zona aumentavano notevolmente.

Oltre a relazioni relative alla sensibilizzazione

sui "diritti dell'infanzia" sono state organizzate anche delle relazioni riguardo ai seguenti temi importanti:

### **DUE CHIACCHIERE CON LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

La garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vera Nicolussi-Leck, ha illustrato la propria attività soffermandosi in particolare sul tema "diventare adulti" con i diritti e i doveri che ciò comporta. Lo scopo del colloquio era anche quello di far capire ai giovani che a volte il loro comportamento può avere delle conseguenze spiacevoli sul piano legale e spiegare dove possono trovare aiuto qualora vi sia la necessità. Naturalmente sia per gli adulti che per i giovani vi è stata la possibilità di fare domande di loro interesse all'interno di questa tematica.

### **DAL PUNTO DI VISTA DEGLI ALUNNI IN SEGUITO ALLA VISITA DELLA GARANTE LA DOTT.SSA VERA NICOLUSSI-LECK:**

*“La relazione mi è piaciuta molto. Durante la sua presentazione la garante ha spiegato molte cose che possono essere utili per il nostro futuro. Ha parlato in modo chiaro e comprensibile in modo tale da poterla seguire molto bene.”*  
GABRIEL

*“Ho trovato molto interessante questa relazione, visto che ha parlato in modo chiaro. Ha supportato le sue affermazioni con una presentazione in power point e ci ha anche posto delle domande per far sì che potevamo discutere e dire la nostra. Alcune cose le sapevo già, altre invece per me erano nuove e pertanto ho anche imparato qualcosa.”* LUKAS

*“La visita della garante mi è piaciuta molto, visto che ha parlato di cose di cui non sapevo nulla. Ha risposto in modo esaustivo alle domande e ci ha segnalato cosa possiamo e cosa non possiamo fare alla nostra età, quali sono i nostri diritti e doveri.”* STEFAN

*“La visita della garante Vera Nicolussi-Leck per me è stata molto appassionante e istruttiva. La garante ha parlato di temi che sono stati trattati in precedenza durante le nostre lezioni di educazione civica, sociale e professionale. Mi è piaciuto molto il suo atteggiamento sicuro. Mi è piaciuta molto la relazione in generale e ho imparato molto in queste due ore.”* MICHAEL

*Quali dettagli giuridici menzionati durante l'incontro sono stati particolarmente importanti per te?*

*“A me sono piaciuti soprattutto le mansioni, i diritti e i doveri della garante stessa. Mi sono piaciuti anche gli esempi riguardanti alcune situazioni che ha citato.”* MARKUS

*“Le tematiche che mi sono piaciute di più erano l'alcol, il fumo, l'amore, i viaggi e i tatuaggi, visto che questi argomenti pian piano iniziano ad acquistare importanza anche nel mio mondo.”* CHRISTIAN

*“A mio avviso la garante ha spiegato molto bene il ruolo di informazione per bambini e ragazzi nel suo lavoro e l'aiuto che può dare in situazioni difficili. Ha parlato di molti dettagli come ad esempio l'alcol, il mobbing, il bullying, le sigarette, l'amicizia, l'amore, la sessualità... Ha fatto molti esempi. ”*

*“L'argomento giuridico per me importante è stato il cyber bullying. Non sapevo fosse possibile ribellarsi alle offese che accadono in internet.”* GABRIEL

*“Ha parlato in modo chiaro ed esauriente dei diversi reati, dell'utilizzo di internet e anche di cyber mobbing e questo per me è stato l'aspetto più interessante.”* FELIX



## **WORKSHOP: I DIRITTI DELL'INFANZIA A SUON DI MUSICA**

Per l'organizzazione del seminario "I diritti dell'infanzia a suon di musica" è stato possibile avvalerci di una giovane pedagoga musicale. In questo contesto si riprende il principio che le materie scolastiche si trasmettono e apprendono più facilmente se si utilizza anche il movimento del corpo. I diritti dell'infanzia vengono quindi illustrati ai bambini e ai ragazzi attraverso la musica e la danza.



## **LA SENSIBILIZZAZIONE SU INTERNET E I SOCIAL NETWORKS**

L'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato ai genitori, al personale pedagogico qualificato e ai giovani il lavoro dell'ufficio e ha approfondito la tematica "L'approccio ai nuovi media".

La tutela di bambini ed adolescenti in quest'ambito è particolarmente importante e allo stesso tempo è necessario fornire un approccio senza timore a questi nuovi media. Ogni bambino deve essere accompagnato e supportato a seconda della sua età, tuttavia deve imparare a porsi e a porre delle domande, a identificare i pericoli

in rete. La richiesta da parte della società per le generazioni future è una gestione consapevole dei nuovi media, visto che gli sviluppi nell'area di comunicazione e tecnologico-informatica sono vertiginosi. I confini tra legalità e criminalità spesso si confondono. I bambini devono avere la possibilità di imparare a capire che i social networks possono celare anche dei pericoli: mobbing, truffa, distruzione di prospettive future sono soltanto alcuni di essi. I cellulari, gli smartphone ecc. non solo rappresentano un rischio per la salute dovuto alle loro radiazioni, ma molti ragazzi cascano nella sottile trappola dell'isolamento sociale: loro chattano, twittano, installano blog, creano siti web. Privacy e diritti d'autore, molestie e angherie, filmati di violenza e sesso sono sempre di più le tematiche centrali per le famiglie. L'alfabetizzazione mediatica significa qualcosa di più della semplice navigazione su internet. È importante essere critici verso le offerte della rete per poterle valutare e conoscere la differenza tra il mondo virtuale e quello reale, essere consapevoli delle conseguenze di un plagiato ecc. L'alfabetizzazione mediatica si acquisisce pian piano ed è un processo di sviluppo per bambini e ragazzi con la necessità di essere accompagnati e seguiti in particolare da genitori e da un personale pedagogico qualificato.

Durante questo incontro è stato illustrato a genitori e ragazzi dove possono trovare il giusto supporto in caso di necessità. Naturalmente vi è stata anche la possibilità di fare domande su questioni particolarmente interessanti per loro.

## **VIOLENZA E ABUSO**

Lo scopo della relazione era quello di informare gli adulti su numeri, fatti, possibili retroscena e conseguenze giuridiche a seguito di violenze e abusi. Inoltre venivano illustrati i segni di riconoscimento caratteristici delle violenze e degli abusi e forniti i possibili strumenti per potere intervenire di conseguenza. Esistono dei segreti buoni e cattivi. Creare fiducia, ascoltare i bisogni dei bambini e soprattutto rimanere calmi!

## **ZERO VOGLIA DI SCUOLA; COSA FARE?**

Oltre alle basi giuridiche, in questo workshop venivano illustrati dati e fatti relativi all'attuale situazione in Alto Adige. In primo piano venivano tuttavia considerati le possibili cause, i fattori di sostegno e le possibili soluzioni.

## **UNA COMUNICAZIONE PROFICUA**

In occasione di questa conferenza sono state trattate le seguenti tematiche sperimentate anche in modo pratico: in che modo possiamo utilizzare un linguaggio adeguato, come possiamo mantenere un dialogo in situazioni di conflitto e come possiamo trovare nuove e valide soluzioni?

## **LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA HA PARTECIPATO AL MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN SALUTE PSICOSOCIALE DELL'ETÀ EVOLUTIVA COME REFERENTE**

## **DIRITTO AL GIOCO**

Il diritto al gioco e al tempo libero diventa sempre di più un tema centrale per i nostri bambini, adolescenti e le famiglie. La necessità di movimento per l'uomo nella vita quotidiana viene sottolineata tanto quanto l'importanza di fornire le possibilità di spazio e tempo per il raggiungimento di tale scopo.



La presentazione dell'ufficio della garante in Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano



La presentazione della relazione sull'attività 2012 in Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano





## PIANIFICAZIONE PROGETTI

Durante l'anno 2013 una parte importante del nostro tempo è stata dedicata alla pianificazione di una serie di progetti mirati a sostenere la sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia

### **ARTISTI SPECIALI A DIPINGERE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA**

Su iniziativa della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, gli artisti dell'atelier d'arte integrato di Brunico (Integriertes Kunstatelier Bruneck) hanno dipinto una serie di quadri sul tema dei diritti dei bambini e delle bambine. Il grande valore attribuito al tema proposto emerge con chiarezza dalle loro opere, come ha potuto constatare personalmente la Garante Vera Nicolussi-Leck in visita all'atelier.

Il quadro intitolato "Diritto alla vita", opera della giovane artista Monika Hochgruber, è diventato parte del percorso dedicato ai diritti dell'infanzia, quale mostra itinerante, nell'ambito della camminata "Lafmo mitnondo" e installato poi, a novembre lungo la pista ciclabile tra Valdaora e Monguelfo.

I quadri sui diritti di bambini e bambine della mostra itinerante potevano essere richiesti in prestito presso l'Ufficio della Garante da chiunque desiderasse sensibilizzare sulla tutela e applicazione di questi diritti.



## L'UFFICIO DELLA GARANTE SI COLORA – L'INAUGURAZIONE DELL'UFFICIO DELLA GARANTE

L'ufficio della garante si colora per mano di giovani artisti

Per concludere il progetto insieme a giovani artisti ed artiste sui diritti dell'infanzia, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vera Nicolussi-Leck ha organizzato l'inaugurazione degli uffici del garante. L'invito è stato accettato da moltissimi ospiti e persone interessate e per-



tanto l'inaugurazione si è rivelata un grande successo.

Dopo i saluti da parte del presidente del consiglio provinciale Maurizio Vezzali e il presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder e la benedizione del padre spirituale per le famiglie Toni Fiung i giovani artisti hanno presentato le loro opere. Infine il rinfresco ha creato l'occasione giusta per conoscere il team della garante e i suoi uffici.



In data odierna Vera Nicolussi-Leck ha inaugurato ufficialmente la sede in via Cavour. "Con questa istituzione i giovani possono crescere meglio", spiega il presidente del consiglio provinciale Vezzali.

*Gli otto quadri coloratissimi e vivaci decorano la sede dell'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza: queste opere sono state create dalle alunne e dagli alunni della scuola media delle Orsoline di Brunico che si sono dedicati con grande entusiasmo alla missione, quella di dare colore agli uffici in cui si lavora per i diritti dei bambini. " Volevo attendere il risultato di questo progetto prima di presentare i nostri uffici al pubblico", spiega Vera-Nicolussi-Leck durante l'inaugurazione durante la quale si sono presentate anche le collaboratrici Sabine Landthaler e Patrizia Viale. "È molto bello che siano stati proprio i giovani stessi a colorare queste mura dove si lavora e ci si impegna proprio per loro e per i loro diritti", spiegava il presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder dopo la benedizione degli uffici*

*grazie al padre spirituale per le famiglie Toni Fiung. L'augurio di Durnwalder a Nicolussi-Leck e al suo team è stato quello di riuscire a trovare sempre le parole e i mezzi giusti per venire incontro a bambini e giovani. Il ruolo dell'ufficio della garante, insediato in consiglio provinciale, è stato sottolineato anche dal presidente del consiglio provinciale Maurizio Vezzali. "Proprio in questi tempi in cui i problemi del mondo bussano anche alle porte dell'Alto Adige questa istituzione diventa molto importante per far sì che i giovani possano trovare in essa delle opportunità di sviluppo migliori."*

*Gli alunni e le alunne delle Orsoline hanno cantato delle canzoni sul mondo dei bambini e in seguito illustrato i loro quadri: essi trattano il diritto dei bambini alla vita, alla libertà, alla sicurezza, alla libertà di pensiero e di opinione, alla pace, alla religione, agli affetti e ad avere una famiglia e alla scuola. Tutti questi diritti rappresentano anche quelli per i quali si impegna l'ufficio della garante.*



## RISPETTARE ED APPLICARE I DIRITTI DEI BAMBINI

DOBBIACO (ru). La corsa è stata una festa dello sport, una festa dei bambini e delle bambine e della gioventù. La manifestazione ha anche fatto da cornice ai quadri realizzati dagli alunni e dalle alunne delle scuole medie delle Orsoline nonché dai partecipanti dell'atelier artistico integrato di Brunico per la mostra itinerante sul tema "diritti dell'infanzia".

"Sono semplicemente entusiasta", ha affermato la garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck, convinta sostenitrice della gara. "È bello vedere come così tante giovani persone si vanno incontro con gioia e amicizia." La Garante ha anche avuto parole di apprezzamento per i volti noti dello sport che hanno presentato la giornata assieme ai bambini e alle bambine che hanno così avuto modo di vedere da vicino i loro beniamini.

A Nicolussi-Leck sono piaciuti molto i quadri sul tema dei diritti dell'infanzia. La mostra itinerante poteva essere noleggiata gratuitamente rivolgendosi all'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza per tutta la primavera e l'estate. In autunno poi la mostra ha trovato un suo posto fisso lungo la pista ciclabile fra Valdaora e Monguelfo.

Fonte: Dolomiten, 16 maggio 2013

## AGREITER DEBORAH, LA MADRINA PER I DIRITTI DELL'INFANZIA

Su invito della garante per l'infanzia e l'adolescenza la fondista Deborah Agreiter ha partecipato a Dobbiaco al progetto transfrontaliero "Lafmo mitnondo". Per Deborah, un'atleta di successo che può essere di esempio a molti, è importante trasmettere ai bambini e alle bambine il piacere del movimento nella natura, cosa che – a suo dire – è molto ben riuscita con questa manifestazione.





## **SOCIAL NETWORK E SICUREZZA**

Bambini e bambine, ragazze e ragazzi hanno il diritto all'informazione, ma anche alla tutela: per approfondire entrambi, l'ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato un laboratorio di scrittura sui nuovi media e le reti sociali, dedicato a giovani di 13 anni. Lo speciale workshop, denominato „Diritto alla tutela e all'informazione – social networking“, un tema molto attuale e di grande interesse per bambini, ragazzi e i loro genitori, è stato ospitato recentemente nella sede AVS del Lago di Landro, nel comune di Dobbiaco.

Nel laboratorio sviluppato in due giornate di incontri, i giovani in età scolare hanno approfondito e sviluppato temi quali amicizie in rete, foto postate anonimamente, approccio corretto al web ed anche dipendenze da gioco e rischio di altre dipendenze: tutti argomenti per loro molto coinvolgenti, sui quali hanno espresso le loro idee e preoccupazioni in forma di canzoni, rappresentazioni teatrali, poesie, lettere e racconti.

A momenti di intenso lavoro di scrittura si sono alternati spazi comunitari, con esercitazioni teatrali e approfondimenti pedagogici, e la combinazione di fasi di lavoro ad alta concentrazione e

applicazioni con i media digitali, sviluppatesi nel contesto di un paesaggio spettacolare e accogliente, ha dato ottimi frutti, consentendo un efficace approfondimento della sensibilizzazione dei ragazzi rispetto al diritto alla tutela e all'informazione nel rapporto con i nuovi media. È stato possibile, per esempio, fare chiarezza su temi come la tutela dei minori, i pericoli della rete, i confini tra legalità e criminalità, l'emarginazione, i pro e contro dei nuovi media, la valutazione delle offerte in rete; i giovani coinvolti hanno potuto inoltre trasmettere le conoscenze acquisite a genitori e amici, fungendo da moltiplicatori dell'informazione. Per tutti, si è trattato di due giorni intensi e fruttuosi.

Il progetto non finisce qui: visto il successo riscontrato, l'ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza porterà avanti questa iniziativa in una seconda fase, nell'ambito della quale la scuola di teatro europea e il teatro comunale di Brunico elaboreranno e porteranno in scena una pièce teatrale tratta dalle idee e dai testi elaborati dagli studenti. La rappresentazione, rivolta a collaboratori pedagogici, insegnanti, scolari e scolare, potrà essere adottata e presentata da tutte le scuole.



## **IL SENTIERO DEDICATO AI DIRITTI DEI BAMBINI A VALDAORA E “INCONTRI INTERCULTURALI/ UN VIAGGIO CULINARIO NEL MONDO”.**

Nella Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, il 20 novembre, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Comune di Valdaora hanno invitato all'inaugurazione del sentiero dedicato ai diritti dei bambini lungo la pista ciclabile del lago artificiale di Valdaora.

Il sentiero dedicato ai diritti dei bambini è stato inaugurato in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia nella casa della cultura di Valdaora, suscitando grande interesse sia nel mondo politico che in molte altre persone interessate alla tematica. Ringrazio moltissimo tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita del sentiero e dello svolgimento di questa giornata. Un grazie particolare va anche al fotografo Sig. Arno Pertl che ha prestato la sua collaborazione gratuita per foto ed immagini professionali necessarie per la stampa.

Lo scopo di questo workshop è stato quello della sensibilizzazione sull'importante tematica

dei “diritti dell'infanzia”. Tutti i bambini di questo mondo hanno dei diritti. Il workshop ha fatto viaggiare i ragazzi in diversi paesi come la Macedonia, la Turchia, l'Ucraina... ma anche in Tirolo.

Un approccio alle diverse abitudini, usi e costumi, culture e religioni e l'esperienza di dare la sua ragion d'essere a ogni singola cultura. I ragazzi hanno avuto la possibilità di avvicinarsi alle diverse culture e a comprendere che le usanze locali non sono in nessun modo in concorrenza con gli usi e costumi stranieri, che lo straniero non deve per forza essere affrontato con timore, che è meglio avere un approccio più critico verso i pregiudizi iniziando a porsi e a porre delle domande. Bambini e ragazzi hanno potuto fare quest'esperienza riconoscendo l'importanza del rapporto rispettoso con gli altri, indipendentemente dalla loro provenienza.

Persone provenienti da diversi paesi hanno parlato, chiacchierato, si sono confrontati e hanno cucinato insieme – un viaggio culinario nel mondo quindi senza timori, timidezze, inibizioni e pregiudizi.



Durante la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, il 20 novembre, lungo il lago artificiale di Valdaora è stato inaugurato il sentiero dedicato ai diritti dei bambini. Vi hanno partecipato grandi e piccoli seguendo l'invito della Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck nella sala di congressi, dove i bambini dell'asilo di Valdaora di Mezzo hanno salutato tutti gli invitati con una canzone dedicata proprio a questa giornata. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha notato con grande gioia il forte interesse verso questa tematica e ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del sentiero dedicato ai diritti dei bambini.

Le alunne e gli alunni delle scuole medie delle Orsoline di Brunico e i membri dell'atelier d'arte integrato Akzent si sono occupati per un periodo prolungato della tematica dei diritti dell'infanzia e hanno creato una serie di quadri a tale scopo. Inizialmente questi quadri sono stati dipinti per gli uffici della garante a Bolzano. In seguito sono stati visibili grazie alla mostra itinerante in diversi luoghi e infine hanno ottenuto un posto fisso proprio laddove molte persone possano vedere e cogliere il messaggio di questi quadri straordinari: lungo la pista ciclabile della Val Pusteria. Fortunatamente la scelta del posto è diventata Valdaora, dove ci si è occupati per più di un anno di questa tematica mediante il progetto "Rafforzare i diritti dei bambini". Gli allievi del settore meccanico della scuola professionale di Brunico si sono occupati della costruzione degli infissi di metallo e la Comunità comprensoriale della Val Pusteria poi della loro installazione. Ora i pannelli fanno da cornice alla pista ciclabile tra Valdaora e Monguelfo.

Mediante una presentazione in power point quattro alunne e la sig.ra Monika Hochgruber hanno presentato le loro creazioni artistiche e hanno illustrato il messaggio raccolto in esse: diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza, alla pace, alla religione, agli affetti e ad avere una famiglia, alla scuola ecc. L'allora designato presidente della giunta provinciale Arno Kompatscher ha descritto durante il suo intervento la Giornata dei diritti dell'infanzia come una giornata molto

speciale con l'obbligo da parte di tutta la società di tutelare i bambini e di fornire loro spazio per il loro sviluppo. Il presidente della Comunità comprensoriale Roland Grießmair è stato molto contento dell'apertura del sentiero dedicato ai diritti dell'infanzia e ha sottolineato il grande impegno necessario per far valere giorno dopo giorno i diritti dei bambini. Il sindaco Reinhard Bachmann ha espresso il desiderio rivolto alla società e a tutti per poter essere in grado di costruire un ambiente in cui i bambini possano crescere con grande "calore" e che il sentiero possa stimolare e far riflettere in tal senso. Il vicedirettore della Cassa Raiffeisen di Brunico ha ringraziato la Garante per aver avuto la possibilità di promuovere un'attività di tale importanza.

Prima della visita del sentiero dedicato ai diritti dell'infanzia lungo la pista ciclabile sono stati invitati tutti ad un buffet interculturale preparato dalle alunne insieme ad alcune donne immigrate e donne locali: un'esperienza molto preziosa per tutte le persone coinvolte. Durante il buffet gli alunni e le alunne hanno colto l'occasione per intervistare i politici presenti e per instaurare un rapporto di dialogo con loro. Infine tutti i presenti hanno potuto visitare il sentiero dedicato ai diritti dell'infanzia. Per tutti è stata una giornata davvero speciale all'insegna dei diritti dei bambini. Alla buona riuscita di questa iniziativa hanno collaborato alunni ed alunne insieme ai loro insegnanti, il comune di Valdaora e l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza.

#### **Annelies Schenk**

Fonte: Schwefelquelle Olang











## “JUGENDINFOTAG” (GIORNATA INFORMATIVA PER I GIOVANI) A MERANO

Il 13 ottobre 2013 presso il liceo scientifico Albert Einstein di Merano si è svolto lo “Jugendinfotag”, la giornata informativa per i giovani, a cui ha partecipato con un suo stand anche l’ufficio della garante per l’infanzia e l’adolescenza allo scopo di informare sulla propria attività, i suoi compiti, le possibilità di contatto e naturalmente anche sui diritti dell’infanzia.

Gli organizzatori, le istituzioni partecipanti e le associazioni si sono dette soddisfatte per il grande interesse dimostrato dai giovani, che hanno potuto informarsi sui diversi servizi e apprezzare il fatto che così tante persone fossero lì per informarli e sostenerli.

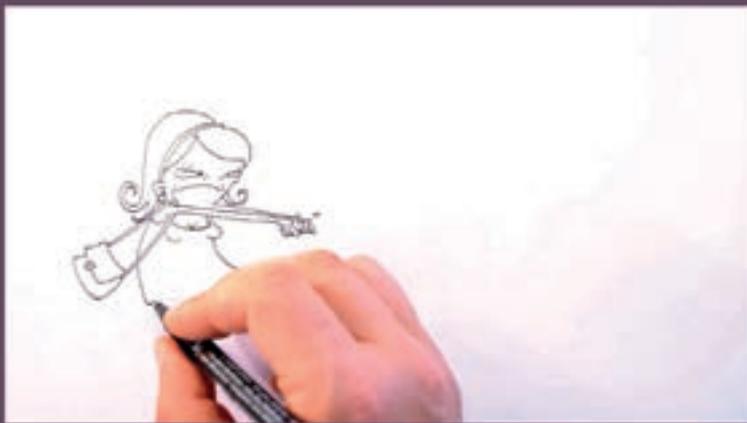
## MUSICAL: I BAMBINI HANNO DIRITTI... O NO?

Anche in quest’anno scolastico, l’ufficio della garante per l’infanzia e l’adolescenza, in collaborazione con l’Intendenza scolastica tedesca, ha portato in alto Adige il musical *Kinder haben Rechte - oder...?* („I bambini hanno diritti... o no?“) della compagnia salisburghese Traumfänger.

Ancora una volta, con questo musical è stato centrato l’obiettivo di informare i bambini, in questo caso quelli delle scuole elementari e medie italiane e tedesche di Bolzano, sui diritti dei più piccoli attraverso la musica, il movimento, la recitazione. È stato suggestivo vedere quanti bambini e insegnanti sono stati coinvolti dagli attori dello spettacolo, partecipando attivamente con applausi, battiti di piedi, interventi in scena e riflessioni. Del resto, la pièce è davvero coinvolgente, poiché riporta situazioni reali: a chi non è mai capitato di essere preso in giro dagli altri, e quindi ferito nel profondo? Ma se ci sono bambini come Lena, la protagonista dello spettacolo, che non accettano che i più deboli della classe vengano sottomessi e intervengono con coraggio civile e competenza, i diritti dei bambini vengono tutelati: è così che Eduard, un compagno di classe, impara che è vietato picchiare i bambini, mentre Niki scopre che il diritto alla sfera privata comprende anche il divieto di leggere il diario segreto della sua compagna.

È Lena che fa conoscere ai compagni questi e molti altri diritti, fino a che è chiaro a tutti: impegnarsi per i diritti dei bambini è un compito importante di tutti i componenti della società.





## **“GEMEINSOM HOAM“, UN FILMATO A IDENTIFICARE IL DIRITTO AD ENTRAMBI I GENITORI**

Circa un quarto dei bambini e degli adolescenti in Alto Adige sono coinvolti in situazioni di separazioni dei loro genitori. La separazione dei genitori è un’esperienza radicale per i bambini e per questo la Garante per l’infanzia e l’adolescenza insieme al gruppo di lavoro sui diritti di bambini e adolescenti ha deciso di identificare l’anno 2013 con il motto “Diritto ad entrambi i genitori”.

L’iniziativa è stata inaugurata con il filmato “Gemeinsom Hoam” (“Insieme a casa” in lingua tedesca con sottotitoli in italiano), composto per questo tema dagli artisti Markus Dorfmann e Jochen Gasser, meglio conosciuti come “Zupprmandor”.

Questa canzone composta anche graficamente dovrebbe far riflettere i genitori e far ricordare loro che rimangono genitori per tutta la vita, anche se non è più possibile continuare il loro rapporto di coppia.

Questo è possibile quando i genitori si

rapportano di nuovo tra loro con rispetto, si parlano e continuano ad assumersi insieme la responsabilità del bene dei loro figli. Solo affrontando attivamente la situazione di separazione si può creare tra i genitori un clima che permetta decisioni e soluzioni comuni per il figlio e si può evitare la “lotta per il figlio”, il più delle volte opprimente e spesso anche onerosa.



## TESTO: A CASA INSIEME

Mamma, papà, vi ricordate, di quando sono nato?  
C'è voluto un po', e poi woops mi avete sentito urlare.  
e in un abbraccio stretto stretto,  
avete pianto tutti e due di gioia.

Mamma, papà, cosa vi sta succedendo?  
Per anni è stato tutto molto strano.  
Spesso mi mandavate a dormire presto, sebbene non fossi stanco  
e vi sentivo litigare in cucina e dalla paura  
piangevo da solo nel mio letto.

E ora sono davanti al giudice che mi chiede con chi voglio andare,  
vorrei urlare, invece me ne sto seduto in silenzio;  
tutti dicono di volere il meglio per me, ma nessuno dice quello che  
vorrei sentire: puoi andare con i tuoi genitori  
a casa insieme a loro, a casa insieme a loro.

Mamma, papà, ora vivete separati  
ma ho ancora il diritto di avere entrambi i genitori.  
E non mi è facile dire ciò che vi sto per dire,  
ma lo faccio per evitare che mi succeda ciò che sta succedendo a voi  
non vorrei essere spezzato in due.

Mamma, quando sto con te, spesso non stai bene,  
ti vedo triste, e a volte ti fai prendere dalla rabbia,  
allora parli male di papà e lo denigri,  
e spesso aggiungi la frase: „Vero che TU non mi abbandonerai?“

Papà, quando sto con te, non ti sento vicino,  
vedo il tuo corpo, ma sei assente,  
quando ti cerco, pensi al tuo lavoro,  
dici di essere stressato, di non avere tempo, di non disturbare:

Mamma, papà, guardatemi, sono ancora un bambino,  
mi piace andare in bici e sentire il vento su di me,  
vorrei che mi coccolaste e giocaste a fare la lotta con me sul prato,  
vorrei guardare insieme le nuvole e giocare a chi corre più veloce.

E ora sono davanti al giudice che mi chiede con chi voglio andare,  
vorrei urlare, invece me ne sto seduto in silenzio;  
tutti dicono di volere il meglio per me, ma nessuno dice quello che  
vorrei sentire: puoi andare con i tuoi genitori  
a casa insieme a loro, a casa insieme a loro.



## CARTOLINE - „DIRITTO AD ENTRAMBI I GENITORI“

L'Ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza, insieme al Gruppo di lavoro sui diritti di bambini e adolescenti, ha deciso di dedicare il 2013 al motto „Diritto a entrambi i genitori“ promuovendo una serie di iniziative sul tema. L'obiettivo è stato quello di attirare l'attenzione sul fatto che madre e padre, quale team genitoriale, mantengano la loro responsabilità sui propri figli anche quando la relazione di coppia non funziona più e che i figli abbiano pieno diritto ad una buona relazione con entrambi i genitori.

In occasione della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia, che si celebra il 20 novembre, la Garante ha voluto sensibilizzare su questo tema, distribuendo una serie di cartoline con immagini e testi che si riferivano a questo diritto. Contemporaneamente, alcune organizzazioni aderenti al Gruppo di lavoro sui diritti di bambini e adolescenti hanno lanciato iniziative parallele, sempre con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema.

Il diritto ad entrambi i genitori include il forte appello a tutti i genitori, compresi quelli in rapporti di coppia intatti, a dedicare ai loro bambini del tempo di qualità.



Video:

### Art. 9: Recht auf beide Eltern

Auch wenn sich meine Eltern trennen – ich habe trotzdem ein Recht darauf, beide lieb zu haben, zu sehen und mit ihnen Zeit zu verbringen. Ich habe ein Recht darauf, von ihnen als ihr Kind respektvoll behandelt zu werden.

### Art. 9: Diritto ad entrambi i genitori

Anche se i miei genitori si separano, ho diritto ad avere il loro amore, di poterli vedere e di passare del tempo con loro. Ho diritto di essere trattato con rispetto da loro, perché rimango il loro figlio.



Caricaturstraße/Via Canoz 23/c, 39100 Bozen/Bolzano  
Tel. 0471 970615  
E-Mail: info@kinder-jugendamt.bz.org  
Homepage: www.kinder-jugendamt.bz.org  
Facebook: www.facebook.com/kjgarant

In Zusammenarbeit mit dem Arbeitskreis Kinderrechte  
In collaborazione con il gruppo di lavoro sui diritti di bambini e adolescenti



## I DIRITTI DEI BAMBINI VISTI DA UN'ALTRA PROSPETTIVA

Un incontro straordinario è stato quello della Garante per l'infanzia e l'adolescenza la dott.ssa Vera Nicolussi-Leck con Linard Vogt in visita all'ufficio della garante, allievo dell'ottava classe della scuola Waldorf di Merano.

La tesina finale di Linard era stata dedicata proprio alla tematica dei diritti dei bambini e Linard si era occupato un anno di questa tematica. La presentazione è stata altrettanto interessante. Linard ha approfondito innanzitutto lo sviluppo dei diritti dell'infanzia, illustrato in seguito mediante una cartina geografica diversi casi di soppressione dei diritti dei bambini in diverse parti del mondo e raffigurato infine i diritti dei bambini attraverso un sole e i suoi raggi. In questo modo illustrativo Linard è riuscito a trasmettere chiaramente lo scopo dei diritti dei bambini.

La Garante Vera Nicolussi-Leck è stata entusiasta di questa sua presentazione e ha chiesto al ragazzo la propria opinione riguardo la situazione in Alto Adige dei diritti dei bambini.



Tirando poi le somme insieme sono arrivati alla conclusione che in generale i diritti vengono rispettati, tuttavia vi sono ancora troppe situazioni in cui questi diritti purtroppo non vengono applicati. Inoltre i diritti dell'infanzia dovrebbero essere resi noti maggiormente.

Un grande applauso e un caloroso ringraziamento a Linard Vogt per il suo straordinario lavoro!



## L'UFFICIO DELLA GARANTE NELLE STRUTTURE SOCIO-PEDAGOGICHE

Sin dai suoi esordi dell'attività presso l'ufficio del garante la dott.ssa Vera Nicolussi-Leck ha espresso l'idea di creare un servizio per bambini e ragazzi che per svariati motivi non vivono in famiglia.

In fondo i minori allontanati temporaneamente o in modo permanente dal loro contesto familiare hanno diritto ai sensi dell'art. 20 della Convenzione dei Diritti dell'infanzia ad una tutela e ad un supporto particolare. Con l'art. 3 della legge provinciale del 26 giugno 2009 all'ufficio della garante sono state assegnate le relative mansioni per garantire i diritti dell'infanzia, per monitorare l'applicazione della Convenzione all'interno dell'Alto Adige, per fornire le giuste consulenze con i minori e per farsi carico delle loro richieste.

Il progetto pilota "Organo di mediazione per minori che non vivono in famiglia" è stato elaborato dal 2012. Il Coordinamento strutture socio-pedagogiche Provincia di Bolzano (Crais) ha scelto 5 strutture socio-pedagogiche nelle quali fornire i servizi da parte dell'ufficio della garante.

A settembre 2013 poi è arrivato il momento di far partire il progetto.

Il primo incontro all'interno dell'organo di mediazione (art. 20 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia) si è svolto nelle relative strutture socio-pedagogiche. Insieme alla collaboratrice di competenza, la dott.ssa Sarah Siller, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato a tutti i responsabili il progetto e illustrato gli aspetti positivi dello stesso e della collaborazione tra le varie istituzioni e l'ufficio della garante.

Ai giovani viene trasmessa la sicurezza di poter instaurare un rapporto di dialogo con persone "neutre, non coinvolte" che non rappresentano il distretto/l'istituto/i genitori ecc. e di poter rivendicare le consulenze in qualsiasi momento.

Grazie alla presenza regolare dell'ufficio della garante negli istituti e grazie alla creazione di un punto di raccolta delle problematiche per i ragazzi, il lavoro negli istituti diventa più "trasparente" per il pubblico e può pertanto essere visto come un segno di qualità.

L'ufficio della garante può raggiungere in questo modo anche i ragazzi negli istituti e conoscere in modo diretto ed immediato la situazione di bambini e giovani nelle strutture socio-pedagogiche altoatesine.

Questi primi incontri con i responsabili e i pedagoghi hanno avuto luogo tra agosto e settembre 2013 nelle seguenti istituzioni: EOS Brunico, Südtiroler Kinderdorf, SoVi a Silandro e La Strada di Bolzano. La presentazione è stata recepita in modo positivo e quindi si è passati senza indugio alla seconda fase: l'incontro con bambini e ragazzi. A ottobre Sarah Siller ha visitato la Villa Winter di Teodone e a novembre il Kinderdorf altoatesino.

È stato evidente l'iniziale scetticismo da parte di bambini e ragazzi non sapendo collocare l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza. Superata la timidezza iniziale sono state comunque poste molte domande e qualcuno si è anche confidato con la rappresentante dell'ufficio della garante a quattr'occhi.

L'incontro a Villa Winter si è tenuto con un gruppo di giovani, vi erano tre diversi gruppi: bambini, adolescenti e infine anche gli educatori.

Le domande e richieste spaziavano in generale dai diritti e doveri dei bambini e dei ragazzi a

domande concrete riguardanti determinate situazioni.

L'impressione da parte della Dr.ssa Siller nel contesto di questo incontro sugli istituti in generale è stata senz'altro positiva.

Gli incontri con i ragazzi de La Strada e SoVi sono stati tenuti nei mesi di gennaio e febbraio 2014. Purtroppo ad oggi non è ancora stato possibile presentare il progetto nella struttura San Nicolò.

Inizialmente l'idea era quella di effettuare delle visite mensili nelle strutture socio-pedagogiche. Rapidamente si è però arrivati alla conclusione che, a causa della situazione di sottorganico dell'ufficio della garante, ciò non era possibile. Pertanto si è deciso di stabilire due incontri all'anno e di inserirne altri in caso di necessità.





L'utilizzo prevalente del sito internet mediante gli smartphone rende necessario l'adattamento del nostro sito a un sito mobile.

## AGGIORNAMENTO SITO WEB

Il sito web dell'ufficio della garante è un richiamo per l'ufficio stesso e fa sì che tutti i visitatori possano trovare informazioni importanti relative alle nostre mansioni, attività, eventi e pubblicazioni.

Nonostante la mancanza di tempo e di personale, l'ufficio della garante si è costantemente impegnato ad aggiornare il sito web e ad organizzarlo in modo chiaro e informativo per tutti i suoi visitatori.

Per l'ufficio della garante è stato inoltre importante essere presente come interlocutore su facebook. in modo tale da postare tutte le informazioni e gli eventi importanti.

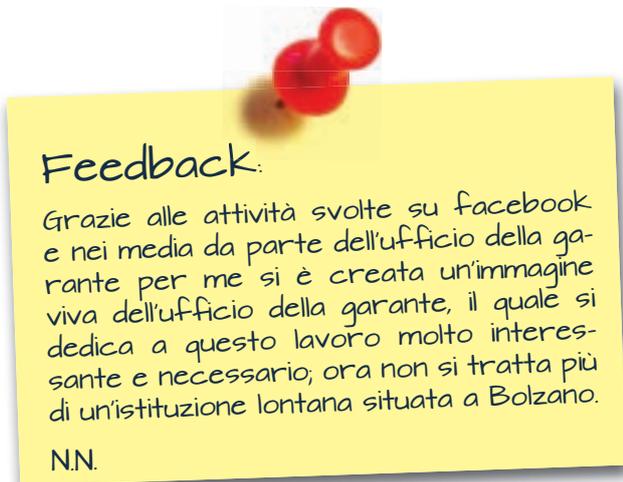
L'utilizzo prevalente del sito internet mediante gli smartphone rende necessario l'adattamento del nostro sito alla versione mobile.



## PROGETTI PER IL 2014

Durante l'anno trascorso è stato naturalmente altrettanto importante dedicarsi alla pianificazione del 2014, cosa non del tutto semplice, poiché l'anno 2014 prevedeva anche la nuova selezione del garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Insieme al gruppo di lavoro diritti dell'infanzia abbiamo concordato il seguente diritto dell'infanzia come motto per il 2014: Diritto al gioco/ diritto alla sicurezza



### Feedback:

Grazie alle attività svolte su facebook e nei media da parte dell'ufficio della garante per me si è creata un'immagine viva dell'ufficio della garante, il quale si dedica a questo lavoro molto interessante e necessario; ora non si tratta più di un'istituzione lontana situata a Bolzano.

N.N.

## RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI

Il terzo pilastro dell'ufficio della garante riguarda la rappresentanza delle esigenze e degli interessi dei bambini e degli adolescenti..



Da un lato bambini, ragazzi e adulti possono rivolgersi all'ufficio della garante con proposte di miglioramento, dall'altra la garante propone temi attuali e li avvicina alla società, ai politici, alle autorità o istituzioni competenti.

L'anno 2013 è stato particolare in tal senso, dato che ci sono state le nuove elezioni del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e quindi la Garante per l'infanzia e l'adolescenza non è più stata invitata ad alcuna audizione.

Tuttavia la garante ha colto ogni occasione per rivolgersi instancabilmente ai politici in merito ai requisiti standard di questa istituzione, i quali dovrebbero essere modificati urgentemente per garantire sia l'indipendenza e la qualità del lavoro che l'efficienza dell'ufficio della garante anche in futuro.

A gennaio del 2013 ha avuto luogo l'incontro con il presidente del Consiglio Provinciale Maurizio Vezzali e la garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck.

Lo scopo di tale incontro non era soltanto quello di conoscersi a vicenda ma soprattutto quello di discutere delle mansioni e delle sfide da

affrontare da parte dell'ufficio della garante. Inoltre sono stati affrontati temi quali il lavoro quotidiano, le consulenze per i giovani facendo da tramite tra le diverse persone coinvolte, la consapevolezza e la sensibilizzazione dei diritti e delle esigenze di bambini e giovani. Inoltre è stata discussa la necessità di potenziamento dell'organico dell'ufficio, cosa che il presidente ha promesso di prendere in considerazione.



### PUBBLICAZIONI

Anche durante il 2013 i media locali hanno fornito la possibilità di rendere noto l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza alle istituzioni e hanno invitato la garante a prendere posizione in relazione a diverse tematiche.

Inoltre la garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata invitata a diverse trasmissioni ed incontri di discussione.



chiedere aiuto non  
significa fare la spia!

## MOBBING

L'ufficio della garante viene contattato continuamente da parte di bambini, giovani e adulti per una consulenza o un supporto in situazioni di mobbing o cyber mobbing.

### **DOMANDA: QUAND'È CHE SI PARLA DI MOBBING? COSA SIGNIFICA CYBER MOBBING?**

Per mobbing si intendono attacchi intenzionali, mirati e ripetuti a persone singole o gruppi con lo scopo di emarginarli socialmente.

Per cyber bullying (cyber mobbing/cyber stalking) si intende l'uso ripetuto e mirato di diversi media, come il cellulare, l'e-mail, facebook o siti internet o altri mezzi di comunicazione elettronici, per ferire o attaccare gli altri in modo sleale.

Lo scopo di attacchi di mobbing spesso è quello di potenziare la propria autostima attraverso l'umiliazione di altri.

## MOBBING E ORA?

Purtroppo andremmo ben oltre lo spazio disponibile di queste pagine per illustrare l'argomento del mobbing sotto i suoi diversi punti di vista.

Tuttavia è importante sottolineare che il primo passo è quello di aiutare le vittime, di diventare attivi e di uscire dal circolo vizioso di vittima-colpevole/impotenza-potere. Inoltre è molto utile sapere che gli attori vivono il potere tramite i loro comportamenti. Ciò è spesso dovuto a vari motivi quali concorrenza, invidia, distrazione dalle proprie paure, una insufficiente consapevolezza del proprio valore o altri problemi privati.

### **IL MESSAGGIO PIÙ IMPORTANTE RIGUARDO AL MOBBING:**

Se ti trovi in una situazione di mobbing è molto importante trovarsi una persona di fiducia e parlarne! Se necessario fatti dare una mano: chiedere aiuto non significa fare la spia!

## VERA NICOLUSSI-LECK ALLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ IL 12 AGOSTO 2013

Il motto della Giornata internazionale della Gioventù del 2013 era "L'immigrazione giovanile: far progredire lo sviluppo", un motto che suona positivo quanto le parole sulla Giornata internazionale della Gioventù di Ban Ki-Moon, secondo il quale è necessario dare rilievo al prezioso contributo dei giovani migranti, tanto in campo economico quanto in campo sociale e culturale, alle società di provenienza, transito e approdo per il futuro. Lo stesso segretario generale dell'ONU ha sottolineato che la maggior parte di questi giovani lavora duramente per mantenersi e migliorare il proprio standard di vita, e che ogni somma di denaro inviata alla famiglia in patria rappresenta un contributo molto importante per la situazione economica in tutto il mondo".

Teniamo ben presenti queste considerazioni", ha proseguito la Garante, „e accogliamo i tanti giovani migranti anche qui in Alto Adige considerando che proprio questi e queste giovani porteranno la responsabilità della nostra società futura, ma anche che proprio essi sono cresciuti, nelle loro terre d'origine, in condizioni estremamente difficili, a volte come bambini soldato, piccoli minatori, schiavi della prostituzione o bambini di strada: pertanto il nostro primo compito è di proteggere, sostenere, istruire ed integrare nella nostra società queste bambine e questi bambini, secondo la disposizione della Convenzione ONU sui diritti dei bambini in base alla quale tutti loro hanno gli stessi diritti".

„Il 12 agosto 2013", ha concluso Vera Nicolussi-Leck, „esorta ognuno di noi a darci da fare per creare, per l'ora ma anche per il domani, un'immagine del mondo e un ambiente adatti ai nostri bambini, e a prendere sempre sul serio questa responsabilità, in modo da essere per loro un modello positivo".



# OSPITE

## OSPITE COME MEMBRO DELLA GIURIA DEL CONCORSO VIDEO „DREH DEIN DING UND GEWINN!“

sul tema potere e senso di impotenza organizzato dal KVV Bildung in collaborazione con l'ufficio audiovisivi, il Filmclub, l'associazione KVV Jugend e con il supporto finanziario dell'ufficio educazione permanente. L'iniziativa è stata promossa dalla fondazione Cassa di Risparmio Alto Adige.

**Intervista con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza sul tema potere e senso di impotenza**

*Dott.ssa Nicolussi-Leck, in quanto garante, come si pongono i giovani rispetto al tema potere/ senso di impotenza?*

Vera Nicolussi-Leck: È un tema centrale in molti dei miei colloqui. Bisogna distinguere chiaramente fra potere esteriore e potere interiore. Ognuno di noi ha il potere interiore di seguire i propri sentimenti e provvedere ai propri bisogni. Ricominciando a esercitare questo potere interiore, sono in grado di prendere liberamente delle decisioni, ho di nuovo la scelta, anche nei confronti delle autorità - insomma non sono più „senza potere“. Potere è quindi una parola connotata positivamente - ho il potere di prendere delle decisioni, di provvedere a me in modo adeguato.

*Secondo lei come si rivela il sentimento di impotenza nei giovani?*

Vera Nicolussi-Leck: Non so se si rivela in modo diverso nei giovani rispetto agli adulti. Legato ad esso mi capita spesso di notare aggressività o assoluta rassegnazione. Tra i miei compiti rientra accompagnare i giovani per uscire da questa situazione e renderli consapevoli che possono decidere il loro pensiero e le loro azioni.

*Quando i giovani si sentono potenti?*

Vera Nicolussi-Leck: Sono convinta che ci sentiamo potenti quando riusciamo a rispettare i nostri bisogni e nel contempo i bisogni di chi abbiamo di fronte.

*Violenza psichica e mobbing, nel suo lavoro le capita spesso di dover affrontare queste problematiche?*

Vera Nicolussi-Leck: Nel mio lavoro ci ho a che fare molto spesso. Non fare finta di nulla, ma uscire dal ruolo di vittima e ritrovare la propria forza può essere di aiuto in queste situazioni. In questo processo i bambini e gli adolescenti vanno naturalmente accompagnati. Visto che ciò richiede accompagnamento per un lungo periodo, con le mie collaboratrici riflettiamo spesso su chi potrebbe aiutare e poi facciamo da tramite.

*Le capita di sentirsi impotente?*

Vera Nicolussi-Leck: Naturalmente succede anche a me di sentirmi impotente. Ma alcune volte riesco a trovare una nuova strada e qualche volta devo anche rassegnarmi al fatto che in una determinata situazione ho le mani legate, cosa che non mi risulta facile (ride).

*Per quale motivo fa parte della giuria di „Dreh dein Ding“?*

Vera Nicolussi-Leck: Sono stata contattata direttamente dal gruppo organizzatore del concorso (KVV Bildung) e visto che trovo il tema molto interessante sono entrata a far parte della giuria. Sono curiosa di vedere cosa i partecipanti riusciranno a fare, come svolgeranno questo tema.

## **OSPITE COME OSSERVATRICE CRITICA ALLA CONFERENZA “BILDUNGSSPRÜNGE” A DOBBIACO**

Il Grand Hotel Dobbiaco ha recentemente ospitato un convegno sulla seguente tematica: „Cosa serve ai bambini e ai giovani per crescere bene?“ Più che una serie di interventi di relatori, si è trattato di un intenso lavoro per collegare meglio tutte le istituzioni pusteresi che si occupano di bambini e di giovani.

Un gruppo di pianificazione interdisciplinare (con rappresentanti del Schulverbund Pustertal, dei servizi sociali, del Pädagogisches Beratungszentrum, di Explora, del Centro diurno Grisù-La Strada/Der Weg, dell'ufficio orientamento scolastico, universitario e professionale e del Berufsbildungszentrum) aveva in precedenza raccolto le esigenze di bambini e giovani allo scopo di farne il filo conduttore del convegno. Questo elenco di esigenze è stato poi integrato con le esperienze concrete portate dai partecipanti al convegno. Non deve quindi stupire se il moderatore, dott. Karlheinz Imhäuser, direttore della fondazione Montag „Jugend und Gesellschaft“ ha riformulato l'ormai inflazionato detto africano „per educare un bambino ci vuole l'intero villaggio“ in „per educare un villaggio ci vuole un bambino nella sua INTEREZZA“. Il gioco di parole ha lo scopo di ricordare che sono i servizi per i bambini e i giovani a doversi orientare ai bambini e ai giovani e non viceversa.

I circa 70 partecipanti al convegno si sono messi al lavoro proprio all'insegna di questo principio. In primo luogo è stato necessario delimitare i propri ambiti di competenza sopra una grande carta geografica della cooperazione stesa per terra. In questo modo sono risultati visibili non solo gli ambiti di competenza e le autodefinizioni, ma anche le sovrapposizioni, le aree prive di copertura nonché i settori forti e quelli deboli.

La seconda parte del convegno è stata dedicata alle proposte di miglioramento, che alla fine sono state adeguatamente soppesate. Tali proposte

comprendono tra l'altro la realizzazione di una federazione, una chiara delimitazione delle competenze, scambi regolari e coordinati delle informazioni, una tempestiva individuazione dei problemi e un'altrettanto tempestiva reazione; sono state poi espresse forti perplessità in merito al taglio dei fondi e all'ampliamento del sistema scuola rispetto agli incentivi sociali diretti.

La garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck e Herbert Denicolò del Bildungsweg Pustertal hanno partecipato al convegno in qualità di osservatori critici, hanno fornito dei feedback e assunto la veste di difensori dei diritti dei bambini.

Nel quadro del convegno è sorto molto chiaramente il desiderio di potenziamento della rete e chiarezza per la collaborazione dei servizi per poter reagire più rapidamente e in modo più efficiente alle esigenze da parte di bambini e ragazzi.

Ai sensi del mandato previsto dalla legge sul potenziamento della collaborazione dei servizi e delle istituzioni, l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza ha creato insieme ai diversi servizi la rete “Cooperazione in Val Pusteria”.





### **OSPITE ALL'OSPEDALE DI BRUNICO IN OCCASIONE DELLA MOSTRA: "I DIRITTI DEI BAMBINI – NEL MONDO E IN OSPEDALE"**

È la scuola in ospedale a curare il progetto educativo, avviato dal reparto pediatrico, nell'ambito del quale i piccoli pazienti e i bambini della 5a classe della scuola elementare di Brunico hanno allestito una mostra di foto, carte geografiche, testi, immagini e manifesti sul tema dei diritti dei bambini nel mondo e in ospedale: un allestimento esposto al pubblico, nel mese di maggio, nel foyer dell'ospedale di Brunico. Per garantire la diffusione della conoscenza dei diritti dei bambini e il loro rispetto c'è bisogno dell'impegno del maggior numero di persone: ecco perché la garante per l'infanzia e l'adolescenza ha espresso particolare apprezzamento per l'impegno profuso in quest'ambito dalla pediatria di Brunico.

### **OSPITE IN OCCASIONE DEL CONCORSO "LESEZEICHENWETTBEWERB: NOI SIAMO QUI – ANCHE I BAMBINI HANNO DEI DIRITTI"**

Nell'ambito della serie di manifestazioni rivolte al rafforzamento dei diritti dei bambini del Comune di Valdaora, il Comune di Valdaora, la biblioteca e il Distretto di Valdaora hanno organizzato il concorso "Lesezeichenwettbewerb" con il titolo "Noi siamo qui – anche i bambini hanno dei diritti". In occasione della premiazione è stata invitata anche la Garante per l'infanzia e l'adolescenza che dopo la presentazione del suo lavoro presso l'ufficio della garante ha anche potuto ammirare i segnalibri realizzati dai bambini.

A questo punto è importante sottolineare che il Comune di Valdaora ha dedicato il 2013 al motto "Diritti dell'infanzia nel Comune di Valdaora" e ha organizzato in tal senso diverse attività nel corso dell'anno riuscendo con successo nell'intento di sensibilizzazione sia nella politica comunale che nel contesto cittadino.

### **OSPITE NELLA CITTÀ DEI RAGAZZI MINIBZ DI BOLZANO**



La garante per l'infanzia e l'adolescenza, dott.ssa Vera Nicolussi-Leck, si è recata in visita nella Città dei ragazzi, dove ha potuto apprezzare in prima persona le svariate attività in corso.

„La Città dei ragazzi è un ottimo sistema per far capire ai giovani come si svolge la vita degli adulti, e la cosa interessante è che i ragazzi e le ragaz-

ze devono confrontarsi con le stesse problematiche degli adulti, come ad esempio la corruzione, la scarsità dei mezzi finanziari o l'indifferenza nei confronti della politica.

Ho incontrato 'impiegati', 'liberi professionisti' e 'artigiani' molto diligenti e visitato il fortissimo negozio e ristorante, entrambi allestiti dai bambini. Ma c'erano anche l'università, la camera di commercio e lo spazio danza. La Città dei ragazzi offre quasi tutto, e a me ha fatto molto piacere osservare le sue molteplici attività e allo stesso tempo captare l'effetto di apprendimento enorme."

## OSPITE ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Il 5 dicembre 2013 ha avuto luogo la Giornata internazionale del volontario nel comune di Bolzano con l'assegnazione del Premio Giovani Volontari



La commissione giudicatrice del Premio composta oltre che dall'Assessore Mauro Randi anche dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Provincia di Bolzano Vera Nikolussi Leck, dalla responsabile della Federazione Provinciale delle Associazioni Sociali Simonetta Terzariol ha esaminato le varie candidature di ragazzi tra i 14 ed i 25 anni e indicato i due vincitori. La scelta non è stata semplice, poiché tutti questi giovani dedicano il loro tempo libero al volontariato per creare dei progetti molto interessanti e sicuramente ognuno di loro meriterebbe di vincere un premio.

I vincitori dell'edizione 2013 del Premio Giovani Volontari sono stati Evelyn Mugnano e Matteo Graziosi.

La giovane 18enne Evelyn ha svolto attività di volontariato presso l'associazione VKE lavorando come assistente delle pulizie e dei lavori di manutenzione, mentre il 21enne Matteo si è impegnato contemporaneamente in diverse associazioni come volontario (Vintola18, Artist Club, Rotaract).

Durante l'assegnazione dei premi, a cui ha assistito oltre che alla giuria anche il vicesindaco Klaus Ladinser, la collaboratrice Sarah Siller, in rappresentanza dell'ufficio della garante, ha sottolineato la grande importanza del volontariato per la società e il valore straordinario del volontariato per ognuno di noi.

## COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Il quarto pilastro dell'ufficio della garante dell'infanzia e dell'adolescenza si basa sulla costruzione di una rete di servizi.

Per una possibile costruzione di una rete di servizi è indispensabile conoscere le diverse istituzioni, autorità ed associazioni e le persone che stanno dietro. Pertanto una componente importante del lavoro dell'ufficio della garante è stato l'incontro diretto e la conoscenza di esse, che naturalmente a causa dell'elevato numero delle stesse, nel

corso dell'anno 2012 non è stato possibile concludere ed è stato portato avanti anche nel 2013. Anche in questo caso è stato evidente come il contatto diretto e personale possa contribuire all'appianamento di ostacoli e favorire l'inizio di una collaborazione.

### ECCO ALCUNE IMPRESSIONI DI DIVERSI INCONTRI:

#### LA GARANTE PER L'INFANZIA INCONTRA LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Disoccupazione giovanile, abbandono e rifiuto scolastico, potenziamento della consulenza professionale sono temi sempre più spesso



trattati dai media. Su di essi si sono confrontate anche la direttrice dell'ufficio provinciale Orientamento scolastico e professionale Rolanda Tschugguel e la Garante per l'infanzia e



l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck in un recente incontro, durante il quale si sono chieste cosa è possibile migliorare in quest'ambito e cosa, in Alto Adige, funziona già bene. L'orientamento professionale indipendente esistente in provincia, è stato rilevato, è esemplare nel mondo di lingua tedesca, e non si limita a cogliere gli ultimi trend di singoli settori, ma può porsi obiettivi di media e lunga durata, oltretutto operare in maniera preventiva.

Particolarmente importante, hanno sottolineato sia Nicolussi-Leck che Tschugguel, è continuare sulla strada della differenziazione dell'offerta di orientamento professionale, in modo da poter meglio reagire ai singoli casi garantendo consulenza individuale e accompagnamento nel tempo in caso di abbandono scolastico, cambio di scuola o disoccupazione. La direttrice Tschugguel ha tuttavia sottolineato più volte che nel caso di difficoltà scolastiche entrano in gioco anche questioni relazionali e relative allo studio, che non competono all'orientamento professionale, i cui operatori possono solo segnalarle, senza però affrontarle: questo però non esclude il rafforzamento della buona collaborazione tra scuola e consulenza professionale.

Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza e la direttrice hanno concordato sul fatto che in quest'ambito i criteri da considerare sono molteplici: accanto a fattori politici ed economici, sono essenziali anche una consolidata formazione professionale, la possibilità di sperimentare attività diverse e fattori personali come impegno, soddisfazione e sensazione di sentirsi al posto giusto.

## LA GARANTE PER L'INFANZIA DAL VESCOVO IVO MUSER

Intenso confronto su diversi temi: "Le persone sempre in primo piano".



La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck ha fatto visita al Vescovo diocesano Ivo Muser, con il quale si è confrontata sulle rispettive attività.

Uno dei temi del colloquio è stata l'assenza di limiti: „Un importante tema della nostra società, dove tutto è possibile“, è stato detto, „ma come reagiamo, in fondo, al superamento dei confini? Chi perdona? Come capiscono gli adulti e i bambini quando devono fermarsi?“. Questo ed altri argomenti sono stati discussi con grande partecipazione, ed è emerso che compito del Vescovo come della Garante è tenere sempre in primo piano le persone.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha apprezzato molto il confronto costruttivo e la cordiale atmosfera che ha contraddistinto questo colloquio.

## **SERVIZI AI GIOVANI A CONFRONTO CON LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA VERA NICOLUSSI-LECK – BAMBINI E RAGAZZI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE**



**LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA VERA NICOLUSSI-LECK HA INCONTRATO NEL 2013 I RESPONSABILI DELLA FEDERAZIONE PER IL SOCIALE E DELL'ASSOCIAZIONE GENITORI DI PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP (AEB).**

In entrambe le occasioni sono stati affrontati i temi del diritto alla formazione ed al lavoro e della concretizzazione di tale diritto. Anche per



le persone disabili, è stato detto, solo la formazione rende possibile l'ingresso nel mondo del lavoro, e solo grazie a persone di vedute aperte nel mondo dell'economia, disponibili ad assicurare loro un posto nella loro azienda, è possibile realizzare le pari opportunità.

Sia con la Federazione per il sociale che con l'AEB sono state esaminate opportunità di collaborazione, prontamente messe in atto in relazione a molteplici concrete situazioni.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza si è detta molto lieta di questa collaborazione, che forse permetterà di offrire più spesso a bambini e giovani con disabilità e alle loro famiglie una soluzione alle loro difficoltà.

## **VISITA ALLA CASA DEGLI ALLOGGI PROTETTI**



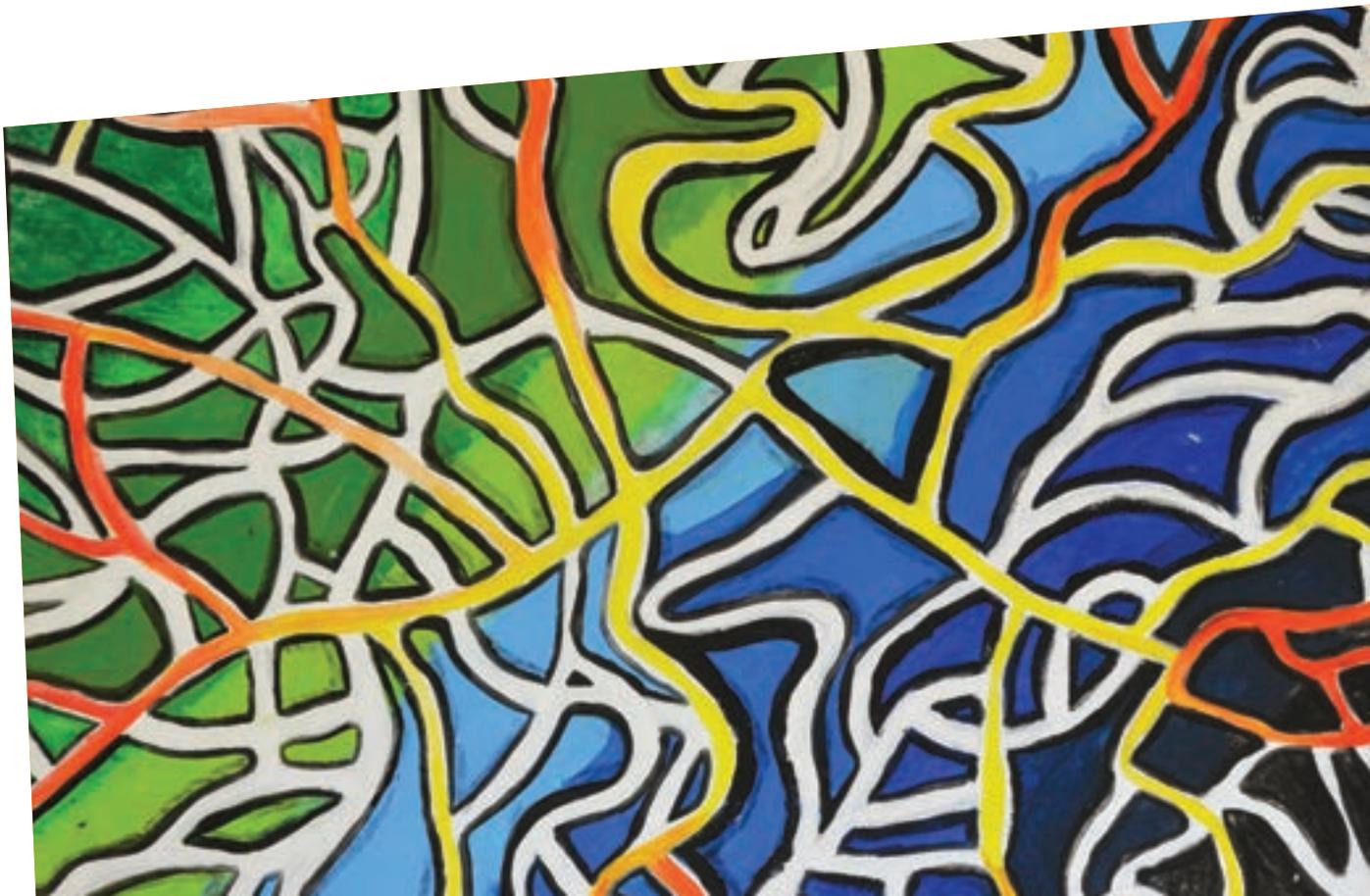
L'anno scorso la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck ha fatto visita alla Casa degli alloggi protetti di Bolzano. Si è trattato di un'occasione preziosa non solo per visitare la struttura, ma anche per un confronto con le collaboratrici della Casa, orientato in particolare alle vie d'uscita da situazioni di violenza e al sostegno ed accompagnamento di minori che si trovano in situazioni di questo tipo. La Garante è stata inoltre colpita dall'atmosfera piacevole e invitante che offre la Casa degli alloggi protetti e dall'impegno della presidente dell'associazione degli alloggi protetti Josefina Nicolussi-Leck, della coordinatrice Iris Messner e delle collaboratrici.

## **TEATRO DI BRUNICO – SCUOLA DI TEATRO EUROPEA DI BRUNICO**

Programmazione in sala relativa alla tematica:  
la sensibilizzazione su internet e i social net-  
works



## **INCONTRI PERIODICI CON L'UFFICIO PER LA FAMIGLIA, DONNA E GIOVENTÙ**



## LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Nel 2013 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha collaborato attivamente a diverse reti di servizi e gruppo di lavoro.

### GRUPPO DI LAVORO DIRITTI DELL'INFANZIA

Il gruppo di lavoro diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è situato presso gli uffici della garante per l'infanzia e dell'adolescenza e si occupa delle attività e manifestazioni per promuovere i diritti dei bambini e che possano stimolare bambini, ragazzi e adulti a confrontarsi con questo argomento. Oltre all'ufficio della garante a questo gruppo di lavoro partecipano anche il Südtiroler Jugendring (SJR), Katholische Jungschar Südtirols (KJS), Weiß-Kreuz-Jugend (WKJ), der Verein für Kinderspielplätze und Erholung (VKE), Unicef, Kinderfreunde Südtirol und die Südtirols Katholische Jugend (SKJ).

### LINEE GUIDA

Il gruppo di lavoro "diritti dei bambini e dei giovani" svolge un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei diritti dell'infanzia sanciti dall'ONU. I bambini e i giovani vengono informati sui loro diritti e si attivano di conseguenza. Si mira a raggiungere il target "bambini e giovani". Si fa in modo che bambini e giovani partecipino attivamente. La popolazione dell'Alto Adige deve essere informata sui diritti di bambini e giovani e sensibilizzata al riguardo. Vengono applicati i diritti dei bambini e dei giovani. Le violazioni e il mancato rispetto dei diritti dell'infanzia sanciti dall'ONU vengono segnalati e resi pubblici. La homepage "www.kinderrechte.it" funge da piattaforma informativa sui diritti dei bambini e dei giovani nonché sulle relative iniziative e pubblicazioni.





## **RETE “RESTARE GENITORI – COPPIA NONOSTANTE LA SEPARAZIONE”**

gruppo di lavoro “Famiglie separate ad alta conflittualità”

Il gruppo di lavoro “Famiglie separate ad alta conflittualità” è stato creato a maggio 2013 e finora sono stati organizzati vari incontri. Il gruppo di lavoro è composto dai seguenti servizi ed istituzioni:

i rappresentanti del Tribunale di Bolzano, Ufficio della garante per l’infanzia e l’adolescenza, Comprensorio Gries-S. Quirino, Ordine degli Avvocati di Bolzano, Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia, Distretto circondario, Ufficio Servizio Giovani e Ufficio per la Consulenza matrimoniale e educativa in Alto Adige.

Lo scopo degli incontri è stato innanzitutto quello di approfondire e conoscere meglio i metodi di lavoro, le possibilità e i limiti nonché le problematiche delle singole istituzioni nell’approccio con le famiglie con genitori separati/ in separazione, in particolare per quanto riguarda le separazioni ad alta conflittualità. La premura del gruppo è stata quella di prevenire prevalentemente le conflittualità gravi e di aiutare le coppie in separazione a non perdere di vista il bene dei loro bambini, a mettere il bene dei loro figli al centro dell’attenzione, a distoglierli dai conflitti della coppia e a continuare a vivere la loro genitorialità in modo responsabile. In conclusione si è arrivati alla decisione di attuare i seguenti punti:

Sono stati elaborati degli “Standard di qualità e consigli utili” da utilizzare durante le consulenze con i genitori in specifico riferimento alle esigenze da parte dei bambini in caso di genitori separati.

L’Ufficio per la Consulenza matrimoniale e educativa in Alto Adige offre a genitori in separazione, immediatamente in seguito alla presentazione della richiesta di separazione in tribunale, un colloquio informativo per fornire loro delle informazioni in merito alla vita dei bambini con genitori separati e illustra diverse possibilità di aiuto per i genitori nella ricerca di soluzioni per i loro bambini nell’ambito di una separazione. Il progetto pilota “Colloqui informativi per genitori/ coppie in separazione per il bene dei loro figli” è stato approntato e sarà avviato nel 2014 nella sua prima fase di prova.

Le informazioni più importanti per genitori in separazione sono state raccolte nella brochure informativa, ancora in elaborazione grazie alla collaborazione dell’Ufficio della garante, dell’Ufficio per la Consulenza matrimoniale e educativa in Alto Adige e dell’Ufficio servizio giovani e in uscita in primavera 2014.

La tappa successiva in programma per il 2014 sarà la valutazione della fase di prova (valutazione mediante l’Ufficio della garante per l’infanzia e l’adolescenza e dell’Ufficio per la Consulenza matrimoniale e educativa in Alto Adige) e la presentazione degli standard di qualità e del progetto pilota “Colloqui informativi per coppie in separazione” al pubblico, al tribunale, agli avvocati e ad tutti i servizi interessati.

## RETE DI SERVIZI: LA SENSIBILIZZAZIONE SU INTERNET E I SOCIAL NETWORKS

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck ha incontrato recentemente i responsabili della polizia postale: nel corso del colloquio è stata concordata la creazione di un gruppo di lavoro per la "sensibilizzazione su internet e i social networks", che sarà insediato presso l'ufficio della Garante. Il gruppo dovrebbe avviare i propri lavori a febbraio 2014.

Al fine di promuovere, anche in Alto Adige, il corretto approccio al web di genitori, bambini e ragazzi, sarà obiettivo comune della garante e dei responsabili del settore comunicazioni della polizia postale offrire un ampio servizio di sensibilizzazione e informazione, elaborare materiale informativo, organizzare iniziative, progetti e convegni che avranno come tema il corretto approccio al mondo del web.



## COOPERAZIONE IN VAL PUSTERIA

In seguito al convegno "Bildungssprünge" (convegno del Schulverband Pustertal tenutosi a Dobbiaco al quale sono stati invitati tutti i servizi sociali, istituzioni ed associazioni della Val Pusteria che hanno a che fare con tematiche relative a bambini e giovani) tenutosi a Dobbiaco a marzo 2013 la garante per l'infanzia e l'adolescenza ha adempito al compito di pro-

muovere e potenziare la collaborazione tra i servizi ai sensi del suo mandato legge provinciale 3/2009, art. 3, lettera g e k. In tal senso a giugno 2013 è stato creato il progetto pilota:

La "carta geografica della cooperazione" con i seguenti punti:

Incontri annuali delle reti di servizi nella grande rete di servizio con ulteriori incontri nelle sottoreti di servizi; lo scopo principale è quello di conoscersi per abbassare ostacoli e timori e per rendere più semplice anche la cooperazione tra i diversi servizi sociali, condividere responsabilità e attuare più rapidamente e in modo più efficiente le soluzioni per bambini e ragazzi.

Creazione di una piattaforma digitale (Homepage + App)

Questa piattaforma dovrebbe essere di facile impiego; mediante una ricerca con parole chiave, illustrazione dei servizi ed un elenco degli interlocutori con i relativi contatti all'utente sarà garantito un facile accesso. Gli utenti di questa piattaforma dovrebbero essere oltre ai servizi sociali (insegnanti, assistenti sociali, psicologi, personale qualificato delle singole associazioni ed istituzioni, ecc.) anche genitori, bambini e giovani. La piattaforma dovrebbe naturalmente rispettare le esigenze di questi diversi gruppi.

## COMITATO CONSULTIVO DELLE FAMIGLIE

La legge quadro sulla famiglia del 17 maggio 2013 al n. 8, art. 2, comma 1, lettera e definisce l'importanza del benessere dei bambini per lo sviluppo e l'attuazione delle misure previste dalla legge sulla famiglia e allo stesso tempo la legge provinciale del 26 giugno 2009, n. 3, art.1 determina il compito dell'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza di tutelare i diritti e gli interessi dei minori in Alto Adige. La garante dell'ufficio per l'infanzia e l'adolescenza dà molto peso a questo incarico e all'adempimento



dello stesso e ha partecipato regolarmente agli incontri del comitato consultivo delle famiglie dopo la sua nomina a membro a pieno titolo.

### **RETE “PSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZIALE”:**

In primavera 2013 è stata inaugurato il reparto psichiatrico per bambini e adolescenti a Merano. Inoltre in primavera 2013 ha avuto inizio anche il master universitario in Salute psicosociale dell’età evolutiva per fornire una specializzazione al personale qualificato in questo settore. Anche la Garante per l’infanzia e l’adolescenza vi ha partecipato come referente.

### **RETE “TRATTAMENTO DI MINORI VITTIME DI ABUSI”**

Durante gli incontri di questo gruppo di lavoro sono state elaborate delle linee guida per la gestione di vittime di violenze e abusi. Inoltre è stato organizzato un corso per il personale professionale.

### **RETE DEL COMUNE DI BOLZANO: UNA COMUNITÀ IN RETE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE**

### **RETE “VIOLENZA E PREVENZIONE”**

Una collaborazione speciale: Un convegno dell’Ufficio della garante insieme al Distretto sociale Media Val Venosta:

L’ufficio della garante per l’infanzia e l’adolescenza è in continuo contatto con gli assistenti sociali e i pedagoghi e in questo modo è sorta spontaneamente l’idea, insieme alla dott. Christandl (Direttrice del Distretto sociale Media Val Venosta), di organizzare un convegno con lo scopo, da una parte, di approfondire la conoscenza di entrambe le istituzioni e dall’altra, di fornire la possibilità di acquisire delle competenze professionali. In seguito poi è stato più semplice condividere responsabilità e trovare ed elaborare insieme delle soluzioni.



## COLLABORAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

La conferenza dei garanti italiani per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto luogo più volte all'anno con lo scopo di confrontarsi sul loro lavoro a sostegno dei diritti dei bambini nelle varie regioni e province e a coordinare vari metodi di collaborazione.

Nella foto durante la presentazione della relazione sull'attività svolta dal garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza in Parlamento con il Presidente del Senato Grasso, il ministro Cancellieri, il garante nazionale e gli altri garanti regionali.

## COLLABORAZIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE

### STÄNKO

I garanti per l'infanzia e l'adolescenza austriaci si incontrano regolarmente da 21 anni due volte l'anno alla conferenza dei garanti per uno scambio di informazioni relative agli argomenti inerenti i diritti dell'infanzia e la determinazione di strategie comuni. La STÄNKO ha luogo alternandosi nelle diverse regioni del paese. A tali incontri è stata invitata anche quest'anno la Garante dell'Alto Adige.

La tematica: "Bambini che non vivono in famiglia – una prima valutazione degli organi di mediazione in istituti e collegi" è stata al centro del convegno tenutosi a Klagenfurt in Austria.



L'assiduo confronto con i garanti per l'infanzia e l'adolescenza italiani e austriaci dimostra ancora una volta il possibile arricchimento che è quello di trovarsi al confine tra due culture!

**ENOC**

Nella rete di servizi europea dell'organo per bambini e ragazzi (European Network of Ombudspersons for Children = ENOC) i garanti italiani sono rappresentati dal magistrato dei minorenni Vincenzo Spadafora.

**Estratti dagli Standard ENOC per le istituzioni dei diritti dell'infanzia indipendenti - Dublino 2006**

L'ENOC ritiene che una situazione di diritti umani debba orientarsi secondo i principi di Parigi, il CRC (Accordo sui diritti di un bambino), nonché secondo la Convenzione europea dei diritti dell'uomo per poter monitorare, promuovere e tutelare i diritti umani dei bambini.

**Estratto: composizione, indipendenza**

L'istituzione deve disporre di un finanziamento sufficiente per i propri dipendenti e i propri locali per poter essere indipendente dal governo. Non può essere sottoposta ad un controllo fiscale che potrebbe compromettere la propria indipendenza.

**Progettazione di istituzioni diritti umani per bambini**

L'istituzione deve tentare di far conoscere a bambini e adulti le basi e le disposizioni del CRC.

L'istituzione deve includere una o più persone riconoscibili che si occupino esclusivamente della promozione dei diritti umani dei bambini – un ombudsman per bambini, incaricato dei diritti dell'infanzia o una commissione per i diritti dell'infanzia. Si dovrebbe trattare di una persona/di persone che possa/no conferire una particolare posizione nonché rispetto pubblico e politico all'ufficio. Dovrebbe/ro essere conosciuto/i pubblicamente per migliorare lo stato e la visibilità dei bambini.

L'istituzione deve disporre di collaboratori adatti e multidisciplinari che si impegnino per la

promozione e nella tutela dei diritti umani dei bambini nonché di un budget minimo garantito per poter lavorare in modo efficiente.

## I DIRITTI DEI BAMBINI E LA POLITICA

Il 20 November 1989 è stata sottoscritta la "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia" da parte dell'Assemblea Generale degli USA. L'Italia ratificò la Convenzioni il 27 maggio 1991 e si impegnò pertanto a promuovere e a rispettare i diritti dell'infanzia.

Nell'ambito dell'inaugurazione del sentiero dedicato ai diritti dei bambini sono stati intervistati alcuni politici riguardo questa tematica. Le domande sono state elaborate dai giovani stessi.



**Intervista: Presidente della Giunta Provinciale Arno Kompatscher**

*Gli alunni/ le alunne hanno intervistato l'allora designato Presidente della Giunta Provinciale Arno Kompatscher*

In che modo pensa di applicare concretamente i diritti dei bambini in Alto Adige?

Innanzitutto dando voce ai bambini in futuro, la parola magica è "partecipazione", bisogna chiedere ai bambini quali sono le cose e in che modo dovrebbero essere realizzate a loro avviso. In tal senso ho già lavorato ad un progetto in comune: abbiamo costruito un asilo per il quale sia nella progettazione che durante

la costruzione dello stesso vi hanno partecipato dei bambini in modo concreto anche nella decisione sul che cosa e sul come. Il risultato poi è stato un parco giochi molto diverso dagli altri finora realizzati.

*In che modo pensa di fornire il suo sostegno all'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza?*

Innanzitutto cercando di assegnare una persona della Giunta Provinciale alla posizione di responsabile di quest'area che abbia l'entusiasmo necessario per lavorare a contatto con bambini e giovani, che sia una persona che fa le cose col cuore. In secondo luogo fornendo il nostro supporto all'ufficio della garante e ai suoi collaboratori con ciò di cui necessitano per far sì che possano lavorare e avere successo a sostegno di tutti i bambini e giovani.

*Nel prossimo futuro probabilmente sarà molto impegnato con la politica. Lei crede e spera di avere ancora del tempo per la sua famiglia e per i suoi figli?*

Lo spero davvero. I miei figli e la mia famiglia sono molto importanti per me, credo che non bisogna mai perdere il contatto con la vita reale, altrimenti non si riesce più a vedere quali siano le cose importanti per le persone che vivono nella nostra provincia. Per questo motivo parteciperò un po' meno a delle inaugurazioni e taglierò qualche nastro in meno, lavorerò moltissimo durante la settimana e cercherò di trascorrere del tempo con la mia famiglia il fine settimana lasciando lavorare altri fornendo loro responsabilità e autonomia di decisione. Non devo fare tutto da solo.



**Intervista: l'assessore Martha Stocker**

*In che modo pensa di applicare concretamente i diritti dei bambini in Alto Adige?*

Come politico ho la possibilità di contribuire alle decisioni politiche e ad influenzarle. Seguirò molto attentamente le leggi riguardanti direttamente i bambini e i giovani e cercherò di intervenire al meglio.

*In che modo pensa di fornire il suo sostegno all'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza?*

Anche in futuro continuerò a prendermi le mie responsabilità per le attività ed iniziative dell'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza e mi impegnerò pubblicamente per loro.

*Nel prossimo futuro probabilmente sarà molto impegnata con la politica. Lei crede e spera di avere ancora del tempo per la sua famiglia?*

Una carica politica richiede molto tempo ed impegno. Tuttavia anche nella vita di una persona politica deve esserci lo spazio per la vita privata. Nonostante i diversi impegni professionali cercherò di dedicare sufficientemente tempo alla mia famiglia.



**Intervista: consigliera provinciale Tamara Oberhofer**

*In che modo pensa di applicare concretamente i diritti dei bambini in Alto Adige?*

Come prima cosa vorrei cercare di dare ai diritti dei bambini un posto fisso in politica mediante richieste e mozioni in giunta provinciale anche in collaborazione con l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza. In secondo luogo trovo molto importante che la sensibilizzazione della tematica dei diritti dei bambini venga avvicinata alla società attraverso la stampa.

*In che modo pensa di fornire il suo sostegno all'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza?*

Mediante un atteggiamento aperto a qualsiasi esigenza e la mia disponibilità al supporto quando si tratta di bambini e giovani.

*Nel prossimo futuro probabilmente sarà molto impegnata con la politica. Lei crede e spera di avere ancora del tempo per la sua famiglia?*

La mia famiglia è molto importante per me, mi dà forza e mi fa rimanere con i piedi per terra. Sono convinta che per poter avere successo nel mio lavoro avrò bisogno dell'equilibrio e del compenso della vita privata. Con la mia famiglia e i miei amici posso ricaricarmi di energie e motivazione per poter dare sempre il massimo. Naturalmente dovrò programmare il mio tempo a disposizione per la famiglia e gli amici in modo un po' più consapevole.



**Intervista: consigliere provinciale Andreas Pöder:**

*In che modo pensa di applicare concretamente i diritti dei bambini in Alto Adige?*

Quando facciamo le leggi dobbiamo prestare sempre attenzione al rispetto e all'implementazione dei diritti dei bambini. Inoltre è importante informare gli adulti in Alto Adige dei diritti dei bambini e del fatto che devono essere rispettati. E poi sta a tutti noi osservare che questi diritti non vengano nuovamente tolti ai bambini da parte degli adulti.

*In che modo pensa di fornire il suo sostegno all'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza?*

In ogni caso deve essere messo a disposizione sufficientemente denaro per far sì che tutte le persone che si occupano dei diritti dei bambini e

dei giovani possano svolgere bene il loro lavoro. Inoltre dobbiamo occuparci seriamente dei problemi che ci vengono segnalati dall'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza!

*Nel prossimo futuro probabilmente sarà molto impegnata con la politica. Lei crede e spera di avere ancora del tempo per la sua famiglia?*

Sicuramente avrò ancora del tempo da dedicare ai miei cari. Faccio parte della giunta provinciale da 15 anni e mi sono prefisso di essere a casa almeno una sera su due e di trascorrere la maggior parte dei fine settimana con la mia famiglia. E.. funziona, anche i miei bambini ne sono felici.



**Intervista: sindaco del comune di Valdaora Reinhard Bachmann**

*In che modo pensa di applicare concretamente i diritti dei bambini in Alto Adige?*

L'implementazione dei diritti dei bambini non può essere lasciata ai singoli, che essi siano politici, associazioni o gruppi, ma è compito di tutta la società. Ognuno deve fare la sua parte contribuendo a seconda delle proprie possibilità e del proprio ruolo. Penso ai genitori e alle famiglie, alla comunità del paese, alle diverse istituzioni, ma ovviamente anche ai decisori politici ed amministrativi. Nel caso in cui i genitori e gli adulti in generale non dovessero rispettare gli interessi e i diritti dei bambini o non occuparsene abbastanza, allora sicuramente mancherebbe qualcosa di molto importante. Se d'altro canto nemmeno le autorità legislative presentassero una struttura di regole e disposizioni mediante la quale i diritti dei bambini diventano obbligatori, mancherebbero inoltre le possibilità e le basi finanziarie per fare la cosa giusta o necessaria. E se infine la pubblica amministrazione, nel caso concreto ad esempio il comune non si dovesse occupare della messa a disposizione delle infrastrutture necessarie quali asili, scuole, parchi giochi o servizi come lo scuolabus, le mense ecc., mancherebbero dei tasselli importanti per far sì che i bambini possano avvalersi dei loro diritti. Sono degli esempi a supporto della mia convinzione che ognuno nel suo piccolo deve dare il proprio contributo. Le attività relative alla Giornata internazionale dei diritti dei bambini di Valdaora sono state volte a segnalare le esigenze primarie e a sensibilizzare la popolazione. Non sono pertanto la soluzione al problema, bensì contribuiscono ad una

maggior comprensione e disponibilità da parte di tutti.

*In che modo pensa di continuare il suo sostegno all'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza?*

Certamente darò il mio sostegno all'Ufficio della garante. Come già detto sopra ognuno deve contribuire. Pertanto il nostro comune, nell'ambito delle proprie possibilità, sarà decisamente disponibile non soltanto alla realizzazione di progetti, ma anche per quanto riguarda l'implementazione delle cose a cui i bambini hanno diritto.

*Nel prossimo futuro probabilmente sarà molto impegnata con la politica. Lei crede e spera di avere ancora del tempo per la sua famiglia?*

Certo, a volte non è del tutto facile. Chi prende sul serio le sue mansioni come sindaco, ha bisogno di molto tempo per poterlo fare. Il tempo per farlo me lo devo prendere, perché è necessario che qualcuno segua gli interessi della comunità del paese e si faccia carico di essi. Vorrei che non si parlasse propriamente di "politica" in questa nostra piccola località, bensì come servizio alle persone nel comune. Alla mia famiglia dedico comunque molto tempo, più o meno tutto il mio tempo libero. Non avrei mai potuto accettare questo incarico se mia moglie o miei figli non fossero stati d'accordo.



## IL CONTESTO OPERATIVO DELL'UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Negli ultimi mesi si è parlato più volte del contesto operativo dell'ufficio della garante. Si tratta di dare alla garante e anche ai futuri garanti il valore che le spetta a causa dell'importanza della sua funzione. Ciò è necessario per far sì che essa diventi parte integrante e aspetto prezioso del lavoro svolto nel corso di strutturazione e ampliamento per i bambini e ragazzi

È proprio ora di adeguare il contesto operativo agli standard europei per poter essere all'altezza e assegnare ai bambini e ragazzi in Alto Adige quel valore importante di essere il futuro della nostra provincia.



# C'è molto da fare...

- Nomina di un avvocato per persone con handicap per anni 18+
- Abbreviamento dei tempi per l'approntamento di risorse per bambini e ragazzi
- Abbreviamento dei tempi per trovare delle misure a tutela di bambini e ragazzi
- Snellimento dell'iter burocratico relativo a temi riguardanti bambini e ragazzi - bisogna agire o attuare delle idee rapidamente, per fare in modo che siano efficaci
- Ragazzi che lasciano/rifiutano la scuola - è anche un tema sociopolitico
- Disoccupazione giovanile - visualizzare prospettive
- Essere una „rete di sicurezza“ per adolescenti - ampliamento della consulenza scolastica (una consulenza esterna evita una visione ristretta delle cose)
- Supporto del lavoro del tribunale dei minori
- Supporto didattico
- Potenziamento dell'offerta dell'orientamento professionale
- Aiuto tempestivo per le famiglie
- Supporto economico per famiglie per garantire le pari opportunità dei bambini
- Spazio e tempo per gioco e divertimento
- Ampliamento della mediazione come fattore preventivo - punto di conciliazione per famiglie extragiudiziale?
- Accompagnare e seguire bambini e adolescenti in situazione di separazione dei genitori
- Allineamento delle disposizioni dei comuni per l'assunzione dei costi relativi a asilo nido e assistenza domiciliare all'infanzia
- Integrazione del personale dell'ufficio del garante per far sì che l'ufficio del garante possa rispondere al suo incarico nella nostra provincia dei tre gruppi linguistici
- Promozione dell'integrazione di bambini e adolescenti stranieri

.....

